OPERAZIONE REGALI NATALE-1

...RRE dei RAGAZZI

...TRATO DEL CORRIERE DELLA SERA - N. 48 - 26 novembre 1972 - L. 200

SCHEDE!
PER LE RICERCHE

FRANCO BRUNA

*** **CORRIERE dei RAGAZZI** ***

SETTIMANALE ILLUSTRATO DEL ***CORRIERE DELLA SERA***

N. 48 26 NOVEMBRE 1972

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA:
20100 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17

AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO, VIA SOLFERINO 28
PRINTED IN ITALY

DIRETTORE RESPONSABILE
GIANCARLO FRANCESCONI

CAPO SERVIZIO - JOSE' PELLEGRINI

RESPONSABILE LETTERARIO - MINO MILANI

REDATTORI
ANDREA BONANNI - ALFREDO CASTELLI - FRANCO MANOCCHIA
GIUSEPPE ZANINI

GRAFICI
FEDERICO MAGGIONI - RENATO FRASCOLI - ANGIOLA MORENGHI
MARIELLA CAVRIOLI - GIANFRANCO RAVASI
MARIO UGGERI - VITTORIO CANALE

SEGRETERIA DI REDAZIONE
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI
LUISA FERRAZZI

*

**** **NEL PROSSIMO NUMERO** ****

OPERAZIONE SCUOLA:
LE SCHEDE!
I popoli del Nord
L'ATLANTE STORICO
LE FIGURINE AUTOADESIVE

UNA STORIA COMPLETA di 20 pagine
CORTO MALTESE

ABBONAMENTO ANNUO: Italia L. 8.600
Estero L. 10.600

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Margherita 16, Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); Tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegr.: Corsera Milano. Telex 31031, Corsera. - 70121 Bari: via Abate Gimma 43, telefono 216.379. - 40122 Bologna: via Indipendenza 24, tel. 266.671. - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telefono 25.567, 25.568. - 50123 Firenze: via dei Pecori 5, tel. 260.352, 275.880. - 16121 Genova: via 20 Settembre 9, tel. 589.525. - 80132 Napoli: via S. Carlo 2, tel. 231.806, 232.782. - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, tel. 56.510, 50.934. - 90144 Palermo: via Principe di Paternò 78, tel. 266.612. - 00186 Roma: via del Parlamento 5/7, telefono 689.861. - 10121 Torino: via Roma 304, telefono 519.188. - 34122 Trieste: corso Italia 3, tel. 36.779. - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, telef. 84.550, 88.621. - 37100 Verona: p.zza Bra 14, telef. 590.844, 590.469.
Tariffa delle inserzioni in b. n.: la pagina L. 700.000 (valida in Italia).

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:
Argentina: Pesos - Australia: Cts. 45 - Austria: Sc. 12 - Belgio: F.B. 20 - Brasile: Crs. - Canada: Cents 45 - Cile: Esc. - Egitto: Pt. - Etiopia: D. E. 2,20 - Francia: F. 2,50 - Germania: D.M. 2 - Grecia: Dr. 15 - Guatemala: Q. 45 - Inghilterra: p. 20 - Iran: Rials 45 - Libano: P.L. 170 - Libia: Pts. 20 - Lussemburgo: F.B. 20 - Malta: Sh. - Messico: Pesos 5,50 - Olanda: Fl. 1,70 - Paraguay: G. 55 - Perù: Soles - Portogallo: Esc. 15 - Principato Monaco: F. 2,50 - Somalia: So. - Sud Africa: R. - Sud Rhodesia: Sh. - Spagna: Pts. 28 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,90 - Tunisia: Mill. - Turchia: L.T. 10 - Uuruguay: $U. - U.S.A.: Cents 65 - Venezuela Bs. 3,25.

Istituto
Accertamento
Diffusione
Milano

Spedizione in abbonamento postale Gruppo 11/70 - *C/C postale n. 3/533*
Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti - Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971

Una nuova protesta contro la guerra

LE PECORE ANTICARRO

Contro i carri armati si sono usate le armi più disparate, hanno provato con la cavalleria, con l'artiglieria, con le mine, con gli aerei e, in questi giorni, con le pecore. E' successo in Francia sulle alture del Massiccio Centrale. L'industria degli armamenti costituisce per la Francia una grossa risorsa economica. Per questo il governo d'oltralpe ha adibito vaste zone di campagna a poligono di prova per aerei, cannoni e carri armati, per dimostrare ai compratori stranieri che le armi francesi uccidono meglio e più delle altre. Ma il governo aveva fatto i conti senza le pecore che, padrone incontrastate di quelle terre, non hanno gradito l'intrusione e hanno protestato vivacemente guidate dai pastori sui quali incombe la paura di essere sfrattati. A loro, dunque, il nostro augurio e la considerazione che, se al mondo ci fossero più pecore e meno carri armati, avremmo certo tutto da guadagnarci.

Disegno di Mario Uggeri

Inchiesta collage

« Egregio Direttore, sono stato tre volte in Svizzera, in quel piccolo paradiso terrestre... Purtroppo, la Svizzera è infestata da italiani, meridionali o no, che decisamente in fatto d'educazione potrebbero imparare molto dagli svizzeri. Ovunque arrivano, lasciano tracce: cartacce, giornali e altri rifiuti. Firmano i monumenti, sporcano i muri... Mi sono vergognato di essere italiano, ho cercato in tutti i modi di apparire svizzero, sfoggiando le mie nozioni di francese, col risultato di sembrare arabo o quasi... Il « razzismo » degli svizzeri è indirizzato a esseri sporchi, ignoranti, fracassoni, magari pieni di pidocchi e di germi, mentre il «razzismo» di alcuni ragazzi che hanno risposto al sig. Ferrari è indirizzato contro uomini dai quali abbiamo solo da imparare. Vi prego di non pubblicare il mio nome, non sono un vigliacco, ma conosco molti ragazzi terroni piuttosto maneschi... ».

(Lettera firmata da Torino)

CdR - Ecco, questa lettera è l'argomento del nostro dibattito.

PIERPAOLO - Spero che il nome dell' autore venga pubblicato, così che si sappia chi è.

STEFANIA - E' un vigliacco, perché non ha voluto mettere il suo nome sul giornale per paura.

CLAUDIO - Paura di che? Se la sua lettera fosse capitata fra le mani di quei « terroni maneschi », io credo che non gli sarebbe accaduto niente.

TIZIANA - Non mi era mai capitato di sentire un italiano vergognarsi di essere tale!

LAURA - Si è scordato, quel nostro caro amico, che è italiano anche lui. Io sono rabbrividita. E' vero, noi firmiamo i monumenti, al nostro passaggio lasciamo cartacce e rifiuti d'ogni genere. Ma io mi rifiuto di pensare che noi italiani siamo solo questo.

MARIA - E' vero. Non sono nazionalista, ma in casi come questo lo divento. Se ci sentiamo inferiori agli altri europei, come possiamo formare un' Europa veramente unita?

PIERPAOLO - Nemmeno io sono nazionalista. Ma quando si parla male di noi italiani, e soprattutto dei più sfruttati, i meridionali, significa voler creare una barriera fra uno stato e l'altro, impedendo la fratellanza! Con tipi come quel torinese, il mondo non può che peggiorarsi.

MARGHERITA - Immagino che quel ragazzo sia ricco, evidentemente, va a fare le vacanze in Svizzera. E' dalle persone «ricche» come lui che parte il muro che divide l'Italia. Non pensate che io sia povera o — mi vergogno di dire una parola così infame — « terrona ». Sono di Firenze.

ANTONELLA - Per me, quel ragazzo torinese probabilmente sarà uno dei più accaniti sostenitori della eguaglianza razziale tra bianchi e neri. Ma il suo sentimento verso gli italiani diversi da lui, perché sono meridionali o non hanno i soldi per viaggi all'estero, cos'è?

CHIARA - Già. Molti vorrebbero dividere in due l'Italia; così all'estero gli italiani del Nord non sfigurerebbero a causa della maleducazione di quelli del Sud. Mi pare una soluzione barbara, soprattutto di chi non ha voglia di preoccuparsi della parte « malata », e tagliarla dal corpo. L'Italia, per chiamarsi così, deve comporsi del Nord, del Sud e del Centro, sennò torniamo indietro a quando lottavamo per unire tutta la penisola!

CdR - Chiara ha usato un' espressione amara e un po' dura, ma in fondo esatta: «malata». Il Sud d' Italia è certamente malato. Non da oggi, da un male antico, che tuttavia oggi si manifesta appieno, e in modo particolare con l'emigrazione e, quindi, lo spopolamento del Mezzogiorno. C'è la malattia ma, dobbiamo riconoscerlo, qualcosa si sta facendo per combatterla, e in questo qualcosa metterei, con molta umiltà, anche questo nostro dibattito che, qualche decina d'anni fa, sarebbe stato impensabile.

FRANCO - Be', se non esiste il problema del Nord e del Sud, esiste quello dell'educazione e della maleducazione. Per esempio a Torino, che è la mia città, il 5 per cento degli immigrati si comporta in modo ammirevole, lavora 20 ore al giorno per tirare avanti la famiglia, è pulito e non dà fastidio, facendosi i fatti suoi. Ma l'altro 95 per cento? Vedete, una volta Torino era una città molto bella e pulita, degna di stare alla pari con le migliori città europee, ma adesso è la città più sporca d'Italia. Dobbiamo dire grazie di questo a quel famoso 95 per 100!

CdR - Non sono d'accordo. La massa dei meridionali non è venuta a Torino così per caso, ma perché vi è stata chiamata da chi aveva bisogno di braccia. E una volta a Torino, cos'ha trovato? Case pronte e a buon prezzo, scuole per piccoli e adulti, circoli per il tempo libero? Sappiamo tutti di no. Gli è stato detto: noi vi diamo un posto di lavoro, per il resto arrangiatevi. Credo, Franco — ammesso che Torino sia la città più sporca d'Italia — che non sia il caso di ringraziare quel famoso 95 per 100, come lo chiami tu.

ELENA - Anch'io sono di Torino. Come possiamo pretendere che persone vissute nell'ignoranza e nell'isolamento e nella povertà si comportino alla perfezione?

FEDERICA - Giusto. Ci dobbiamo vergognare solo di non essere abbastanza organizzati per dare una istruzione a coloro che non ne hanno possibilità.

LUCILLA - Ma cosa crede, quell'anonimo di Torino? Che in Svizzera ci vadano i nostri cervelloni a lavorare nei cantieri? No, ci vanno quegli uomini che, piuttosto di veder morire di fame la propria famiglia, partono per andare a lavorare in un luogo a loro ostile, e sono costretti a lasciare in Italia i figli, perché questi non lavorano e quindi non producono!

STEFANIA MAZ. - Bisognerebbe ammirarli, invece, i nostri emigrati che sopportano tutte le angherie possibili e immaginabili dei razzisti svizzeri!

MARIA GRAZIA - Ma siamo sicuri che tale razzismo non ce lo siamo procurati con le nostre mani? Noi italiani buttiamo i rifiuti in terra e commettiamo altre volgarità, ma ammetterlo senza porvi rimedio non serve a nulla. Si dovrebbe cercare, e in particolare i nostri emigrati, di migliorare il modo di comportarsi.

STEFANIA - Già, ma il razzismo degli svizzeri non è indirizzato a esseri sporchi eccetera, ma a lavoratori che faticano per dar pane alle loro famiglie.

CLARA - Nel mio villaggio in Svizzera ci sono tantissimi italiani, fra loro molti che non vogliono adeguarsi, ma anche molti che si sentono bene tra noi. E purtroppo ci sono svizzeri che accettano molto malvolentieri gli stranieri, e altrettanti altri che fraternizzano molto facilmente. Il buono e il meno buono si trova ovunque...

SANDRA - Io volevo dire che certe volte il CdR ha risposto a lettere con delle frasi che lasciavano trasparire un po' di odio verso gli svizzeri. Allora domando: perché rispondere con odio a odio? Dopotutto, così ci mostreremo antipatici a tutta la Svizzera, compresi quelli che non hanno niente contro di noi.

CdR - Be', odio mi sembra una parola un po' troppo grossa, Sandra. Forse avremo reso pan per focaccia. Non vedo niente di meno che dignitoso, in questo.

ANNA MARIA - Ogni uomo ha qualcosa da imparare da un altro uomo, così come ogni popolo ha qualcosa da imparare da un altro popolo.

CLELIA - Io sono convinta che non ci sia niente da imparare da uomini che assolvono degli impresari, eccetera che per negligenza e per denaro hanno fatto morire 87 uomini, italiani e no!

IGOR - Oh, abbiamo i nostri difetti, ma quella freddezza che lascia impassibili alla vista di un uomo morente, preso senza motivo a pugni e abbandonato per la strada, no, noi non l'abbiamo!

CdR - Clara ha detto, poco fa, che il buono e il cattivo sono ovunque. Riprendiamo da qui.

CLARA - Ecco, il triste di tutto questo è che i ragazzi italiani riceveranno un'impressione sbagliata sulla Svizzera, e una volta cresciuti verranno da noi pieni di pregiudizi...

FEDERICA - Dobbiamo essere noi giovani a cambiare questo sistema di vita, in modo che anche queste persone povere e ignoranti possano avere un posto più rispettabile.

CLARA - Venite a vedere con i vostri occhi che si sta bene anche da noi. Questo dovreste fare voi ragazzi italiani con le vostre scuole in gita.

LUCIO - Be', quello che importa è avere una mentalità aperta, e capire la gente, capire per esempio perché la gente del nostro Sud non è progredita come quella del Nord.

STEFANO - Ma, per tornare a quell'anonimo torinese, visto che anch'io sono di Torino, vorrei invitarlo a casa mia, in un quartiere abitato da ragazzi meridionali, di cui sono fiero di possedere l'amicizia. Vorrei unicamente fargli vedere veramente e senza pregiudizi razziali questi ragazzi che lui disprezza tanto. Per sua sicurezza, aggiungo che sono vaccinato.

CdR - E concludiamo con un augurio, che, non dubito, qualcuno giudicherà retorico: cioè che, a furia di dibattiti, polemiche, chiarimenti e, perché no?, gite scolastiche, tutti, italiani e svizzeri, finiscano con l'essere vaccinati perfettamente contro il razzismo e l'incomprensione.

Hanno partecipato al dibattito (senza saperlo): Margherita Abbozzo, Firenze; Franco Berruti, Torino; Claudio Cerioli, Cremona; Clelia Conti, Romano Lombardo; Igor Di Carlo, Venaria; Lucio di Cicco, Roma; Maria Grazia Fratta, Roma; Federica Gambarda, Milano; Tiziana Gambelli, Roma; Laura Gilli, Chieri; Sandra Gordini, Caltanissetta; Stefania Masci, Livorno; Elena Marucco, Torino; Stefania Mazzulla, Roma; Stefano Passaggio, Torino; Pierpaolo Patrizi, Roma; Antonella Rizzo, Roma; Chiara Rutin, Padova; Lucilla Sarcina di Fidio, Genova; Clara Selvini-Zindel, Günau Sârgans, Svizzera; Anna Maria Verenini, Salò.

AQUILA

di WEINBERG

AL LARGO DELLA CALIFORNIA UN POTENTE MOTOSCAFO STA AVVICINANDOSI ALLA COSTA. A BORDO **AQUILA** E **JUSIC**.

AH, AVREI POTUTO STARE AL MARE DOMANI, DOPODOMANI E IL GIORNO DOPO, ACCAMPATO DOVE MI FOSSE PIACIUTO... CHE VACANZA... E TUTTO SCIUPATO PER UN PEZZO DI CARTA...

UN TELEX: **A JUSIC:** PERFEZIONARE I VOLI DI PROVA DELLO **STOL** IN UNA SETTIMANA. COMPLETARE RAPPORTO **AQUILA** NEI SEGUENTI PUNTI...

SEGUE ➜

PER BEN TRE VOLTE MI HA TAGLIATO LA STRADA.! TRE VOLTE DI TROPPO!

HO ORGANIZZATO LA SUA CATTURA FIN NEI MINIMI PARTICOLARI, MA IL VOSTRO RUOLO SARÀ DETERMINANTE, MANFRED... NON SCORDATELO.!

AGIRÒ AL MOMENTO VOLUTO, COBRA.! PORTERÒ AQUILA E L'ALTRO PILOTA SU UN FALSO ITINERARIO... SE NE ACCORGERANNO TROPPO TARDI!
CI CONTO.!

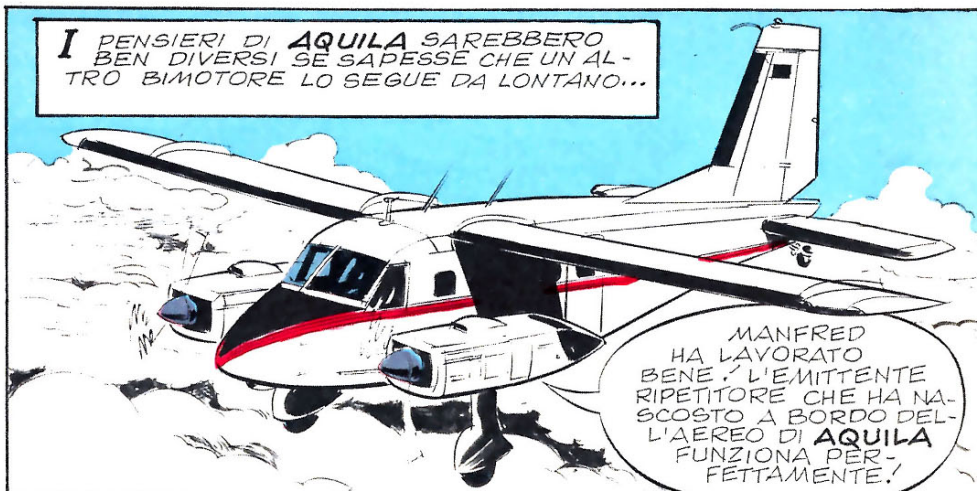
QUALCHE GIORNO DOPO, AQUILA, ARRIVA ALLA BASE DOVE LO ATTENDONO DUE UOMINI, I SUOI COMPAGNI IN UN VOLO VERSO L'ESTREMO NORD: UN PILOTA CANADESE E UN FUNZIONARIO DEL DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DEL NORD. IL FUNZIONARIO SI CHIAMA MANFRED... L'UOMO DI FIDUCIA DEL COBRA!

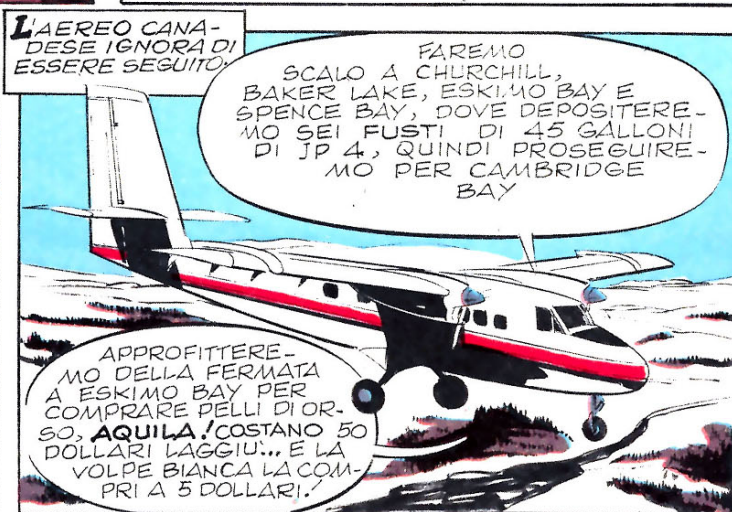
I FUSTI DEL CARBURANTE SONO GIÀ STIVATI? BENE, POSSIAMO PARTIRE, SIGNORI.

OK PER AQUILA E PER L'ALTRO PILOTA. IL POTENTE OTTER DECOLLA E FA ROTTA VERSO NORD PER UNA MISSIONE SPECIALE. SI TRATTA DI RIFORNIRE O DI RIPRISTINARE I DEPOSITI DI CARBURANTE PER LE FUTURE OPERAZIONI AEREE PREVISTE PER LE ESERCITAZIONI IN QUEL TERRITORIO...
TWIN OTTER

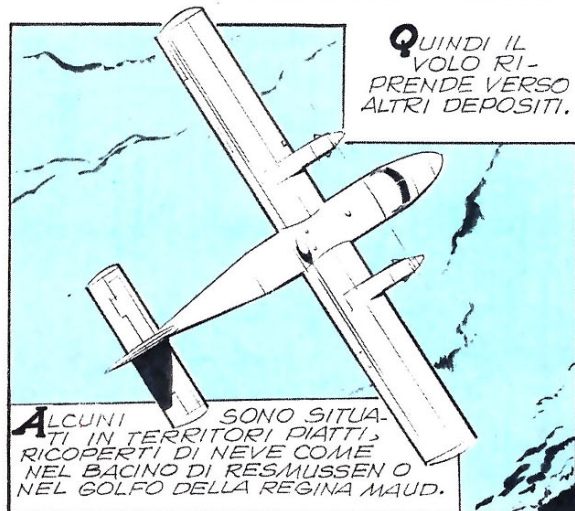
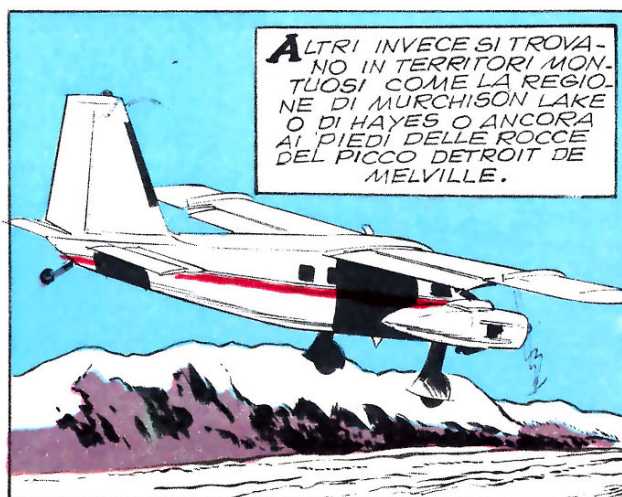
LA PARTENZA E' SEGUITA CON MOLTO INTERESSE...
PROPRIO IN TEMPO COBRA! STA DECOLLANDO.!
COSA VI DICEVO? SPINGENDO AL MASSIMO I NOSTRI DIESEL SIAMO ARRIVATI QUI IN TEMPO ... A PRESTO, AQUILA.! A PRESTO!

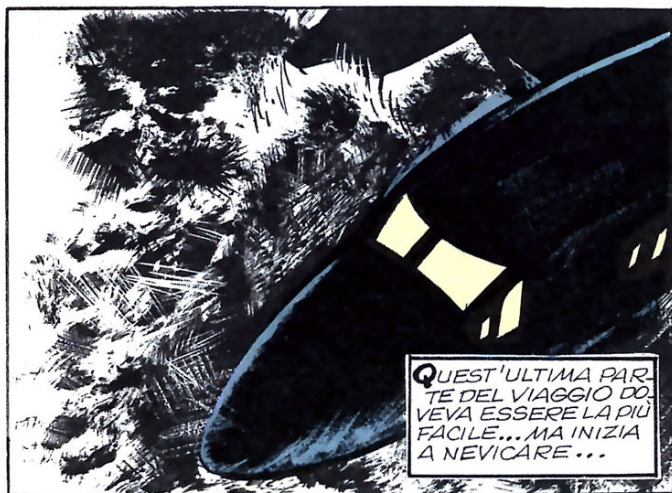
PER IL MOMENTO AQUILA IGNORA LA MINACCIA DEL SUO PERICOLOSO NEMICO...
PARTO PER IL NORD PROPRIO QUANDO LA MIA PICCOLA AMICA STA FACENDO UN SERVIZIO IN ALASKA... CHE FORTUNATA COINCIDENZA.!

SEMPRE IN VIAGGIO... SERVIZI DI QUA, SERVIZI DI LÀ... DOVREBBE SENTIRE NOSTALGIA DEL BEL SOLE D'ITALIA, E DI ME...

I PENSIERI DI AQUILA SAREBBERO BEN DIVERSI SE SAPESSE CHE UN ALTRO BIMOTORE LO SEGUE DA LONTANO...
MANFRED HA LAVORATO BENE! L'EMITTENTE RIPETITORE CHE HA NASCOSTO A BORDO DELL'AEREO DI AQUILA FUNZIONA PERFETTAMENTE!

LE ONDE SONORE CHE IL RIPETITORE CI TRASMETTE, CI INDICANO L'ESATTA POSIZIONE DELL'AEREO DI AQUILA... NON POSSIAMO PERDERLO!

L'AEREO CANADESE IGNORA DI ESSERE SEGUITO.
FAREMO SCALO A CHURCHILL, BAKER LAKE, ESKIMO BAY E SPENCE BAY, DOVE DEPOSITEREMO SEI FUSTI DI 45 GALLONI DI JP 4, QUINDI PROSEGUIREMO PER CAMBRIDGE BAY
APPROFITTEREMO DELLA FERMATA A ESKIMO BAY PER COMPRARE PELLI DI ORSO, AQUILA! COSTANO 50 DOLLARI LAGGIÙ... E LA VOLPE BIANCA LA COMPRI A 5 DOLLARI!

IO PREFERISCO LE SCULTURE ESCHIMESI! SONO FANTASTICHE!

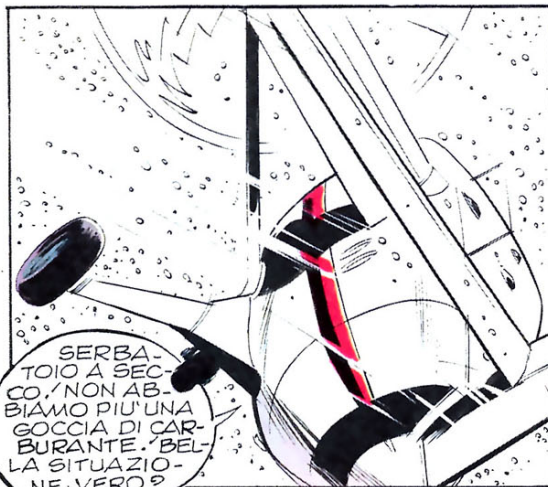
LE ORE TRASCORRONO... L'AEREO RIFORNITORE FA DEI BREVI SCALI NEI DEPOSITI GIÀ ESISTENTI, DOVE I CUSTODI SCARICANO I FUSTI PER LA RISERVA...

QUINDI IL VOLO RIPRENDE VERSO ALTRI DEPOSITI.
ALCUNI SONO SITUATI IN TERRITORI PIATTI, RICOPERTI DI NEVE COME NEL BACINO DI RESMUSSEN O NEL GOLFO DELLA REGINA MAUD.

ALTRI INVECE SI TROVANO IN TERRITORI MONTUOSI COME LA REGIONE DI MURCHISON LAKE O DI HAYES O ANCORA AI PIEDI DELLE ROCCE DEL PICCO DETROIT DE MELVILLE.

LE OPERAZIONI DI SCARICO SONO ULTIMATE... ORA PUNTIAMO SU CAMBRIDGE BAY... PASSEREMO LA NOTTE LÀ!

SEGUE ➡

NON RIESCO PIU' A CAPTARE LA STAZIONE DI DEW, NE' QUELLA DEL MID CANADA E NEMMENO LE STAZIONI METEOROLOGICHE DI CAMBRIDGE E CORAL HARBOUR...

NON CAPISCO... FROBISHER GOOSE NON RISPONDE... NON E' POSSIBILE... EPPURE NON CI SIAMO ALLONTANATI DALLA ROTTA DI MANFRED... NON E' VERO, MANFRED?

EHM... IO... NO! COM'E' POSSIBILE? VEDIAMO... ORA RIVEDO I MIEI CALCOLI... DIO MI PERDONI... MI SONO SBAGLIATO!

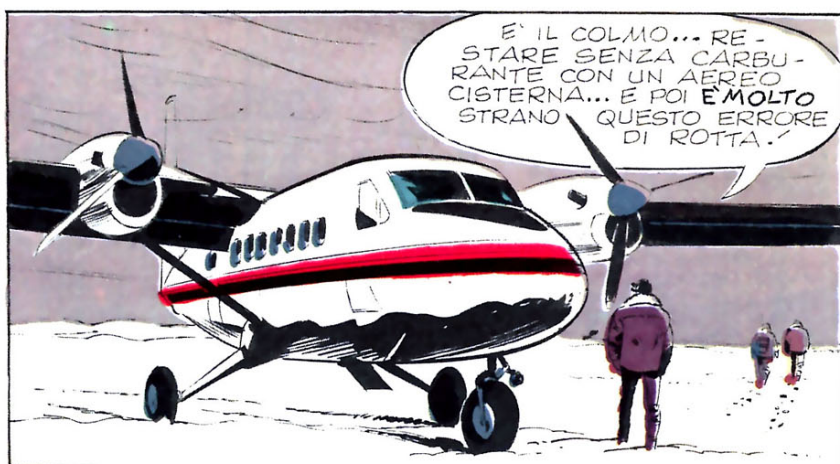
COSA? NON E' POSSIBILE! PASSAMI LA CARTA... COME HAI FATTO? STIAMO SEGUENDO UNA ROTTA COMPLETAMENTE SBAGLIATA! DOBBIAMO TORNARE INDIETRO!

AFFIDANDOSI AL SUO ISTINTO AQUILA INIZIA L'ATTERRAGGIO... SE DOVESSE OLTREPASSARE I CONFINI DI UN LAGO, INVISIBILE SOTTO LA NEVE, L'APPARECCHIO CAPOTEREBBE.

INCROCIAMO LE DITA E SPERIAMO BENE!

VOUUU... RIUSCITO.'

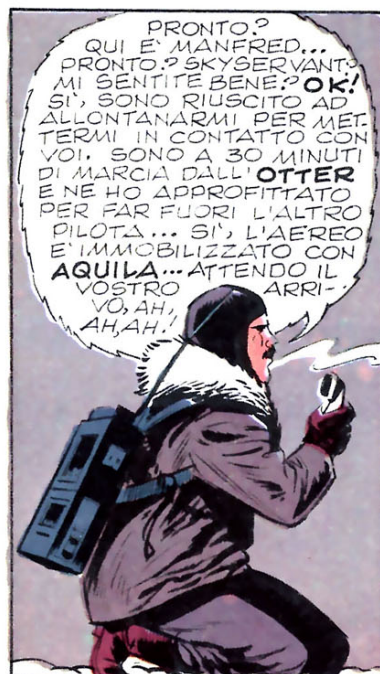
ABBIAMO ANCORA UNA SPERANZA, AQUILA.' SIAMO VICINI A UNA MISSIONE DOVE VIVE UNA GROSSA COMUNITÀ DI ESCHIMESI. QUI A CROSS POINT ALCUNI MISSIONARI HANNO DEGLI ANFIBI... E SE CI SONO IDROVOLANTI, CI DEVE ESSERE ANCHE IL CARBURANTE.'

CI SONO SOLO TRE ORE DI MARCIA DA QUI ALLA MISSIONE E CON LA BUSSOLA SARÀ FACILE ARRIVARCI.

PROPONGO DI ANDARE IN RICOGNIZIONE FIN LÀ... PORTERÒ CON ME LA RADIO PORTATILE PER MANTENERMI IN CONTATTO CON VOI.'
D'ACCORDO, AQUILA! E SE NON TI PESA LA SOLITUDINE IO ACCOMPAGNO MANFRED.
ADATE, VI ASPETTO.'

È IL COLMO... RESTARE SENZA CARBURANTE CON UN AEREO CISTERNA... E POI È MOLTO STRANO QUESTO ERRORE DI ROTTA.'

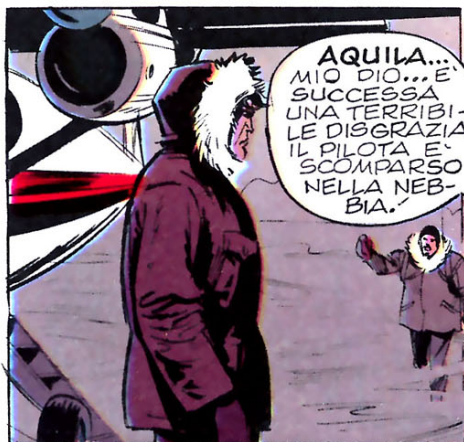
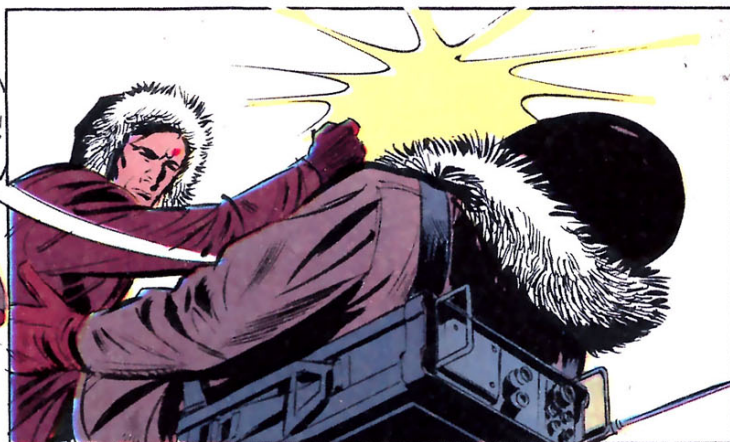
È UNA VENTINA DI MINUTI CHE I DUE MARCIANO VERSO IL LUOGO INDICATO DA MANFRED... UN VENTO GELIDO HA SPAZZATO LA NEVE E HA PORTATO SULLA DISTESA GELATA BANCHI DI NEBBIA...
SIAMO ABBASTANZA LONTANI DA AQUILA E IL VENTO SOFFIA COSÌ FORTE CHE COPRIRÀ IL RUMORE DEGLI SPARI... È IL MOMENTO.'

QUESTO ERA IL SUO DESTINO.'

SE AVESSE SAPUTO CHE LI HO PORTATI DELIBERATAMENTE SU UNA ROTTA SBAGLIATA...

PRONTO? QUI È MANFRED... PRONTO? SKYSERVANT... MI SENTITE BENE? OK! SÌ, SONO RIUSCITO AD ALLONTANARMI PER METTERMI IN CONTATTO CON VOI. SONO A 30 MINUTI DI MARCIA DALL'OTTER E NE HO APPROFITTATO PER FAR FUORI L'ALTRO PILOTA... SÌ, L'AEREO È IMMOBILIZZATO CON AQUILA... ATTENDO IL VOSTRO ARRIVO, AH, AH, AH.'

E DALL'AEREO...
CONGRATULAZIONI, MANFRED... VI LASCIAMO IL TEMPO DI RAGGIUNGERE AQUILA. ATTERREREMO FRA 40 MINUTI... ADDIO.'

SEGUE ➡

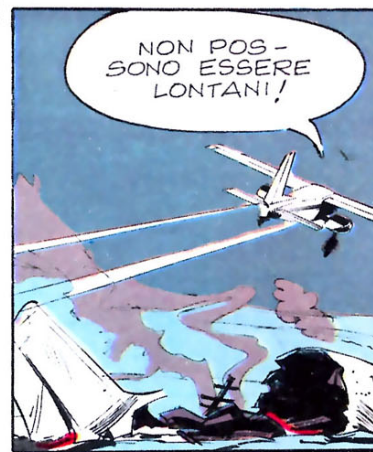
ANCORA TRENTA MINUTI! DIECI DI ATTESA CON AQUILA E POI HOP! PARTIAMO!

AQUILA... MIO DIO... È SUCCESSA UNA TERRIBILE DISGRAZIA! IL PILOTA È SCOMPARSO NELLA NEBBIA!

ASSASSINO! VIGLIACCO! MISERABILE TRADITORE! HO SENTITO TUTTO! VOLEVO METTERMI IN CONTATTO CON TE E PER CASO HO INTERCETTATO LA LINEA DEI TUOI COMPAGNI!

ERA UNA TRAPPOLA, EH? CHI ERA IL MANDANTE?
IL... COBRA NERO!

IO... IO VI CONDURRÒ ALLA MISSIONE... IL COBRA NERA MAI NON MI PERDONERÀ DI AVER FALLITO LA MISSIONE... VOLEVA VOI...
PRESTO, PARTIAMO E DI CORSA!

SE MI HAI INGANNATO, MORRAI DI FAME... IO, NO! IO HO LE PROVVISTE!

DIECI MINUTI DOPO LA PARTENZA DEI DUE, L'APPARECCHIO DEL COBRA ATTERRA...
NON VEDO NESSUNO... COSA SIGNIFICA?

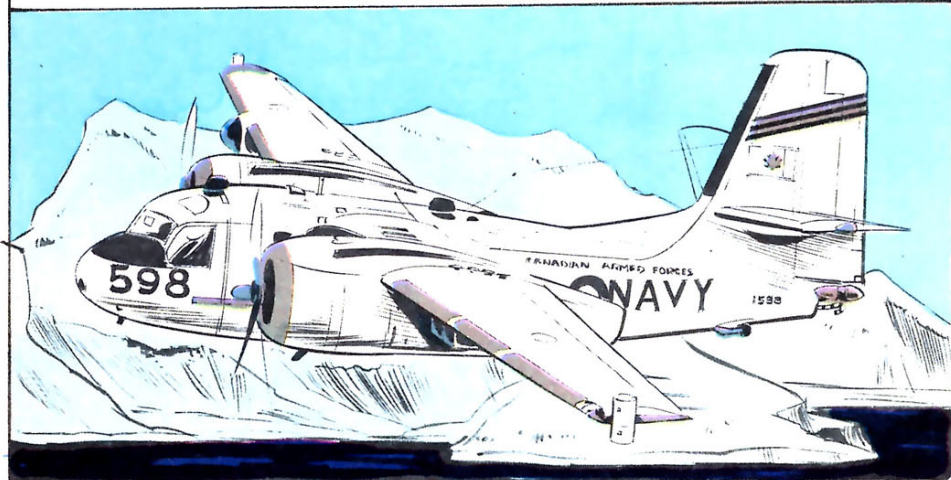
ACC... SONO PARTITI... NON È NORMALE, DEVE ESSERE SUCCESSO QUALCOSA!
PRESTO! ANDIAMO A CERCARLI!

NON POSSONO ESSERE LONTANI!

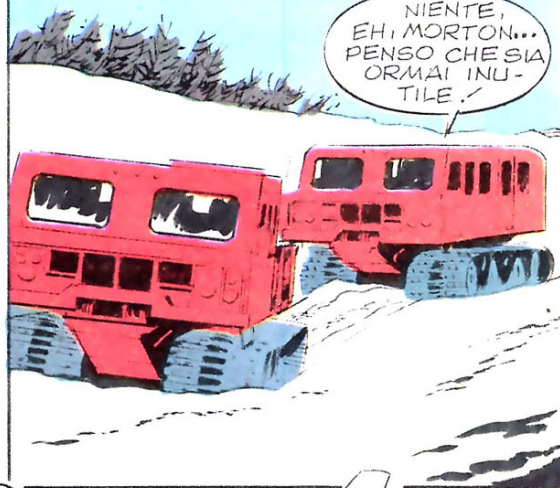
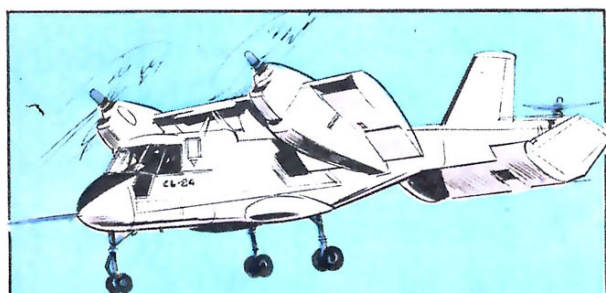
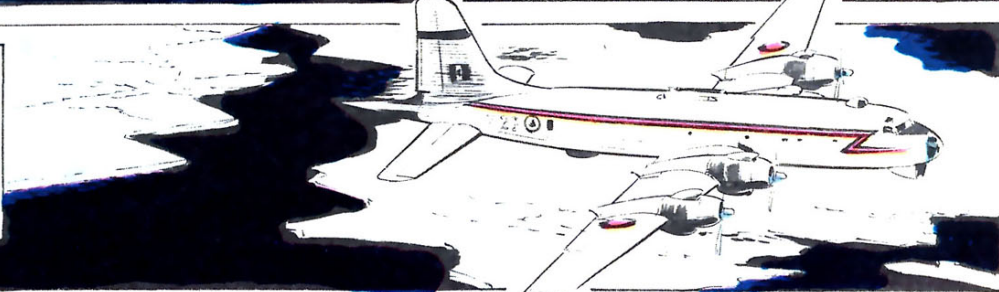
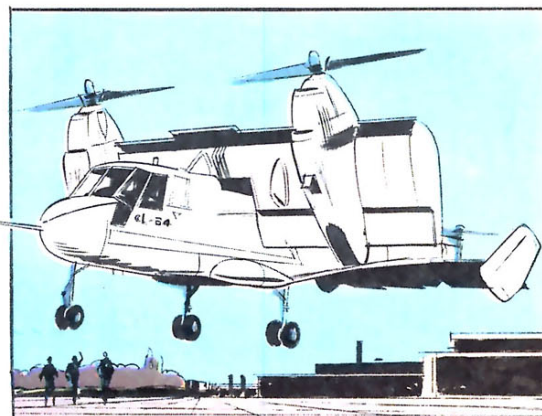
CANADIAN ARMED FORCES
RESCUE
403
SEI GIORNI SONO TRASCORSI... AQUILA NON HA PIÙ DATO NOTIZIE... ALLA BASE CANADESE È STATO DATO L'ALLARME E VENGONO INTRAPRESE LUNGHE RICERCHE PER TROVARE L'OTTER E I DISPERSI... I PESANTI ELICOTTERI HUGHES DEL SERVIZIO DI SALVATAGGIO PATTUGLIANO SENZA INTERRUZIONE LA ZONA!

LUNGO LA COSTA, I TRACKERS COMPIONO ANCHE LORO LE STESSE RICERCHE NELLA SPERANZA DI TROVARE DEI ROTTAMI O UN RELITTO CHE POSSA ORIENTARE LE RICERCHE... AHIMÈ, SENZA RISULTATO.

598

CANADIAN ARMED FORCES

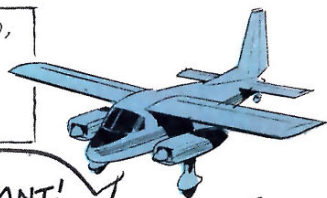
NAVY

SULLA TERRA I CARRI ARMATI DELL'ESERCITO CANADESE SI INOLTRANO FINO A NORD...

NIENTE, EH, MORTON... PENSO CHE SIA ORMAI INUTILE!

PERFINO GLI ARGO MUNITI DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE SONO DELLA PARTITA... LE PIÙ PICCOLE PARTICELLE METALLICHE SAREBBERO SVELATE DA QUESTI APPARECCHI MA ANCHE LORO NON TROVANO NULLA.

ED È IL RITORNO, UN TRISTE RITORNO ALLA BASE CANADESE...

SEGUE ➡

NON DOBBIAMO PERDERCI D'ANIMO, JUSIC... SONO SICURA CHE LO RITROVEREMO.
LA SPERANZA AIUTA A VIVERE...

UN GIORNO, LO RITROVEREMO... VIVO!

FRATTANTO, NEL TERRITORIO A NORD OVEST...
QUI SKYSERVANT! CHIAMATA PER IL COBRA NERO... L'ABBIAMO... ABBIAMO AQUILA.!
FINALMENTE! RACCONTATEMI!

ECCO... SIAMO STATI IMPEDITI DALLA NEBBIA, IL GIORNO IN CUI E' SCOMPARSO CON MANFRED... AVEVAMO PERDUTO LA BUSSOLA E LA ROTTA... SAPEVAMO CHE NON POTEVANO ESSERE LONTANI E ABBIAMO CONTINUATO A SORVOLARE SULLA ZONA... FORTUNATAMENTE I CANADESI NON HANNO MAI COMPIUTO RICERCHE NELLA NOSTRA DIREZIONE!

APPENA SI E' ALZATA LA NEBBIA, LI ABBIAMO TROVATI!...

...ERANO MEZZI MORTI DI FAME... AQUILA ERA SVENUTO E COSI' GLI ABBIAMO POTUTO FAR BERE IL SONNIFERO SENZA ALCUNA DIFFICOLTA'.

NON SI RICORDERA' DI NULLA, SIATENE CERTO... VE LO PORTEREMO AL PIU' PRESTO.!

SPLENDIDO! AQUILA NON ESISTE PIU'! UN ALTRO AQUILA NASCERA'... IL MIO! CON LA MIA VOLONTA'!

FINE

DIDALENE, il nuovo materiale plastico per creazioni

Flessibile
Infrangibile
Leggero
Atossico
Brevettato in tutto il mondo

diventare un capo indiano, far volare un aereoplano o inventare un fiore strano?

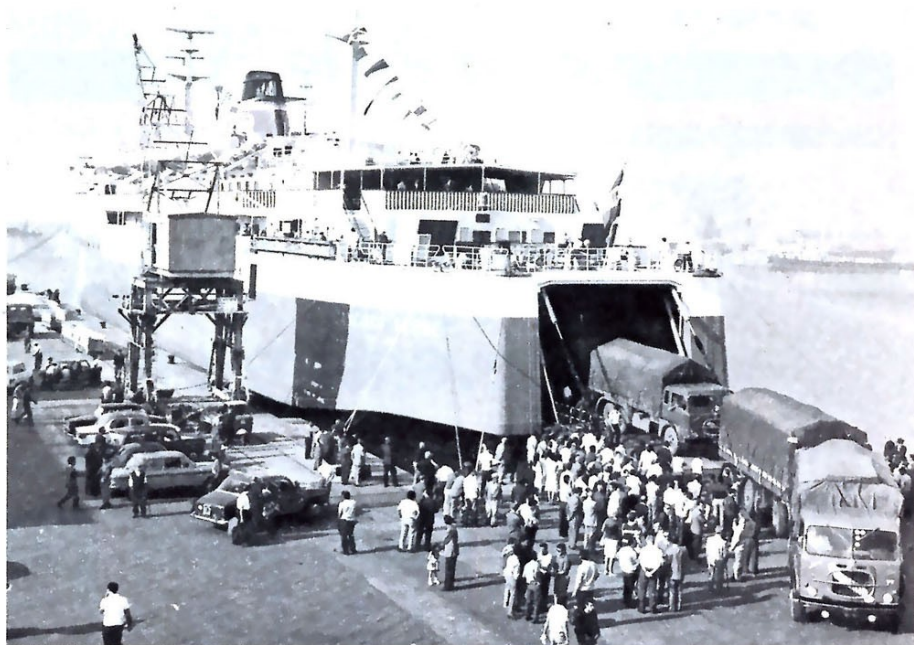
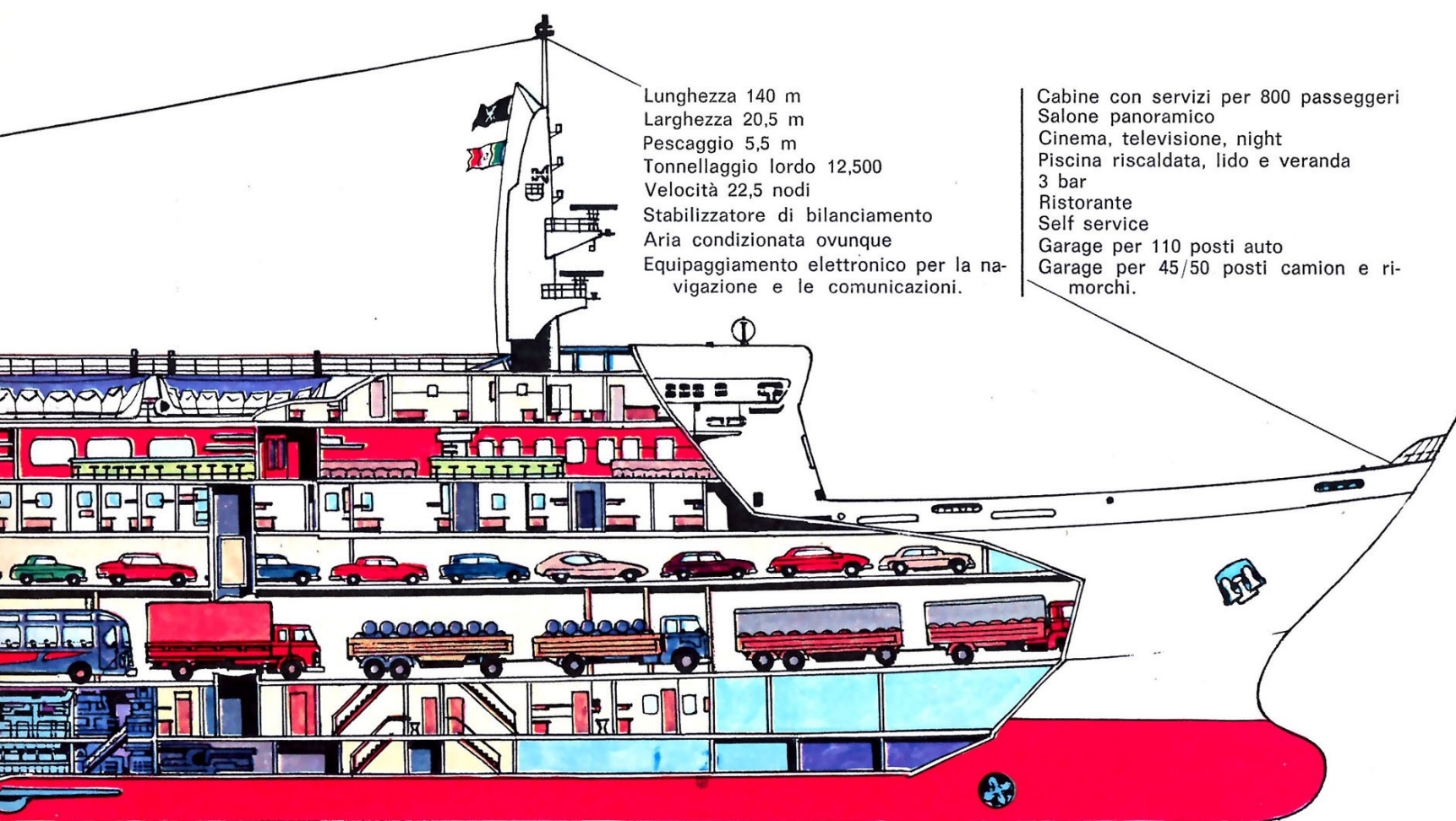
con

fai qualunque cosa e poi... ci giochi!

Nova Rico s.p.a. Firenze

CANGURO: AUTOSTRADA

Le motonavi
ideate dal comandante Canale
hanno rivoluzionato la tecnica
dei trasporti marittimi
sia delle merci
sia dei passeggeri.
Tra la nave e il mezzo da sbarco

Testi di **A. BRUNI** - Disegno di **R. FRASCOLI**

Un «canguro» durante le operazioni di scarico (sopra) a lato: uno dei punti di forza di queste navi sta nell'elevata velocità che diminuisce notevolmente i costi d'esercizio. Le linee delle navi-canguro sono tra le poche che vantino un bilancio in attivo.

Lunghezza 140 m
Larghezza 20,5 m
Pescaggio 5,5 m
Tonnellaggio lordo 12,500
Velocità 22,5 nodi
Stabilizzatore di bilanciamento
Aria condizionata ovunque
Equipaggiamento elettronico per la navigazione e le comunicazioni.

Cabine con servizi per 800 passeggeri
Salone panoramico
Cinema, televisione, night
Piscina riscaldata, lido e veranda
3 bar
Ristorante
Self service
Garage per 110 posti auto
Garage per 45/50 posti camion e rimorchi.

DEL MARE

C'è chi va al cinema e vede il film, c'è chi va al cinema e dorme, c'è chi va al cinema e, quando è uscito, ha nella testa un' idea che vale miliardi. Questo è quel che è successo al comandante Canale poco dopo la fine dell'ultimo conflitto. Era un film di guerra e narrava la storia, ancora fresca nella memoria di quei giorni, dello sbarco in Normandia. Nel giro di poche ore, tra mine, ostacoli, banchi di sabbia, i mezzi da sbarco americani avevano vomitato migliaia di uomini, centinaia di carri armati, camion, jeep, ambulanze. Noi ci saremmo senz'altro gustati lo spettacolo, il comandante Canale, invece, nato e vissuto sul mare e per il mare, ha avuto netta un'immagine davanti agli occhi. Al posto delle spiagge normanne battute dall' artiglieria c'erano i porti italiani, sommersi dal caos delle navi che caricano e scaricano, delle gru che s'intricano sulle banchine, delle lunghe file di camion in attesa di consegnare o ritirare la merce trasportata. Dal confronto di queste due immagini nasce la nave-canguro, il mezzo a cui è affidato il futuro della marina mercantile nel Mediterraneo. In pochi minuti, attraverso i portelloni di poppa, dalle banchine del porto entrano direttamente nella stiva gli enormi autotreni con tutto il loro carico, le automobili dei turisti che possono senza preoccupazione godersi una breve crociera, e, dopo una navigazione comoda e veloce, dagli stessi portelloni automobili e camion scendono nel porto d'arrivo come se uscissero da un qualunque garage. Le navi-canguro altro non sono dunque che un prolungamento delle nostre autostrade asfaltate con in più tutte le comodità che può offrire una normale nave da crociera: piscina, ristorante, cinema, bar, sala da ballo. L'idea del comandante Canale, manco a dirlo, ha avuto un enorme successo e ancor di più ne avrà in futuro, tanto da diventare una grande conquista per la civiltà dei popoli mediterranei. Se, infatti, oltre che migliorare la qualità e la velocità dei trasporti navali, risollevando quindi le sorti della nostra marina mercantile, l'invenzione del comandante Canale aiuterà i popoli a conoscersi e a capirsi meglio, vorrà dire che, per una volta, la tecnica di guerra è venuta in aiuto alla causa della pace.

Il comandante Emilio Canale, fiorentino, 70 anni compiuti, è l'ideatore delle navi-canguro e ha, fin da giovane, svolto l'attività di armatore navale.

la rubrica pazzaezzedpazzzzzaaaaaa

a cura di CASTELLI e di bonvi

CHOMP
CHOMP
EH, EH, EH...

EH, EH, EH, EH
CHOMP
CHOMP

SMACK!
!
MOOOOO

...TU GUARDI I CAMPI LIBERI E FECONDI...
?

...O CHE AL GIOGO INCHINANDOTI CONTENTO...
FWOM

...L'AGIL OPRA DELL'UOM GRAVE SECONDI...
SI... DEV'ESSE-RE GRA-VE...

...DALLA LARGA NARICE UMIDA E NERA FUMA IL TUO SPIRTO...
SPIRTO
¿TENTERÒ UNA PLA-STICA NASALE

...E COME UN INNO LIETO IL MUGGHIO NEL SERENO AER SI PERDE...
MOOOO!

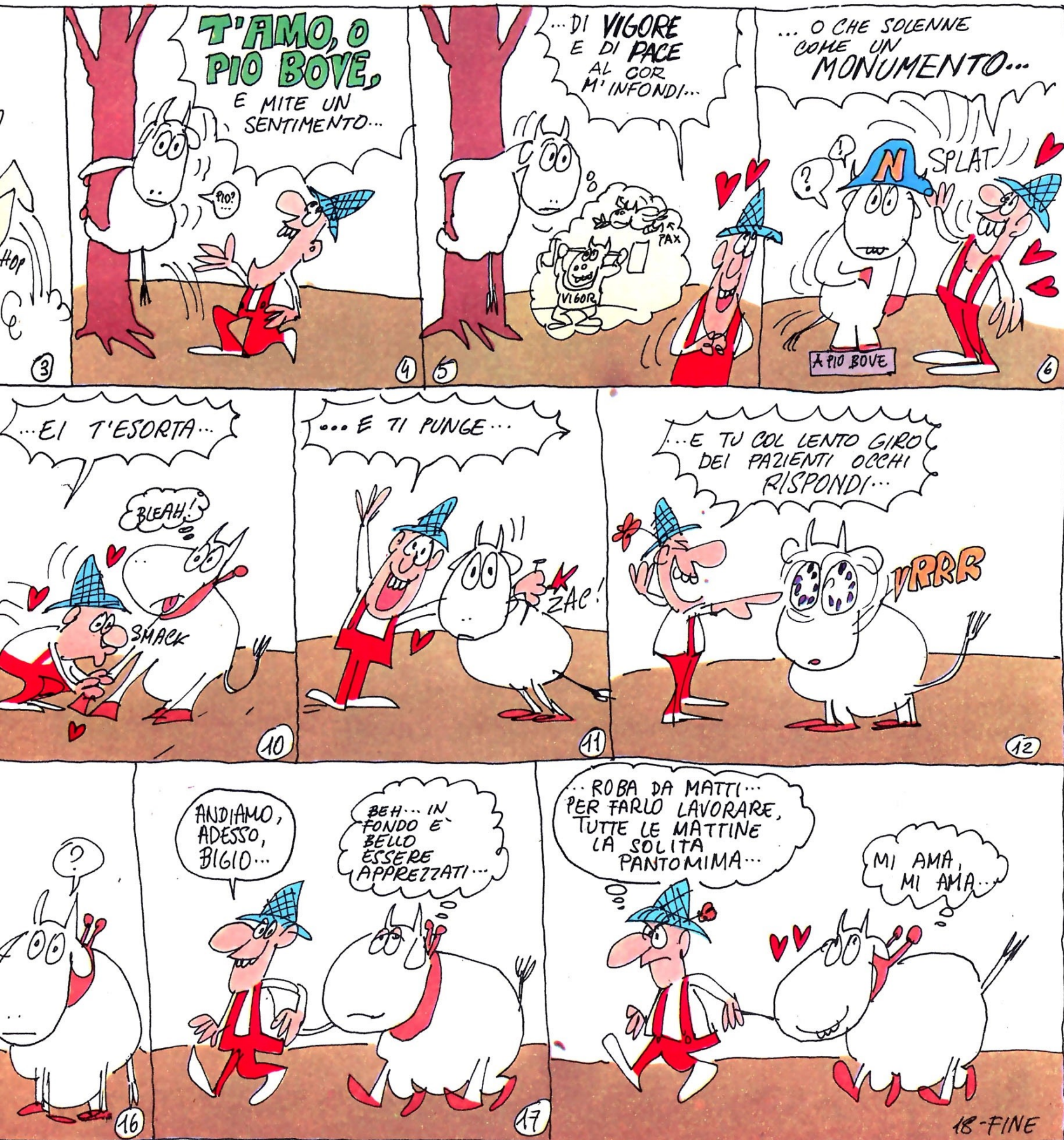
...E DEL GRAVE OCCHIO GLAUCO ENTRO L'AUSTERA DOLCEZZA SI RISPECCHIA AMPIO E QUIETO IL DIVINO DEL PIAN SILENZIO VERDE...
SMACK!

EHP

SALVE, RAGAZZI, SONO **BOBO**...LA MIA VERSIONE DELLA POESIA "**VALENTINO**" HA RISCOSSO UN INSPERATO SUCCESSO... PER QUESTO VI PRESENTO FIERAMENTE UNA RIDUZIONE DE...

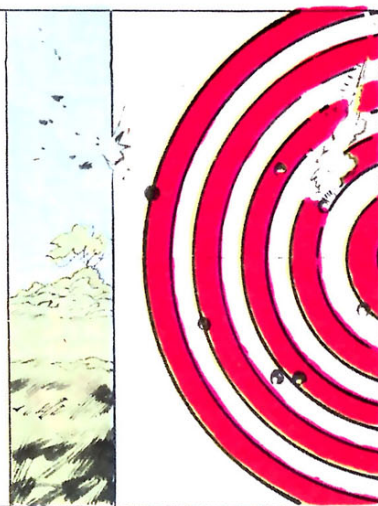
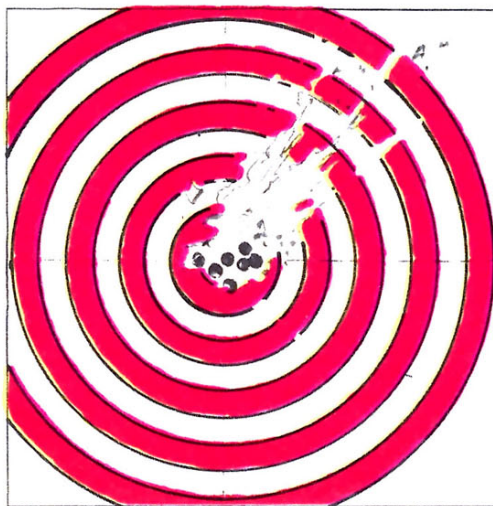
IL BOVE

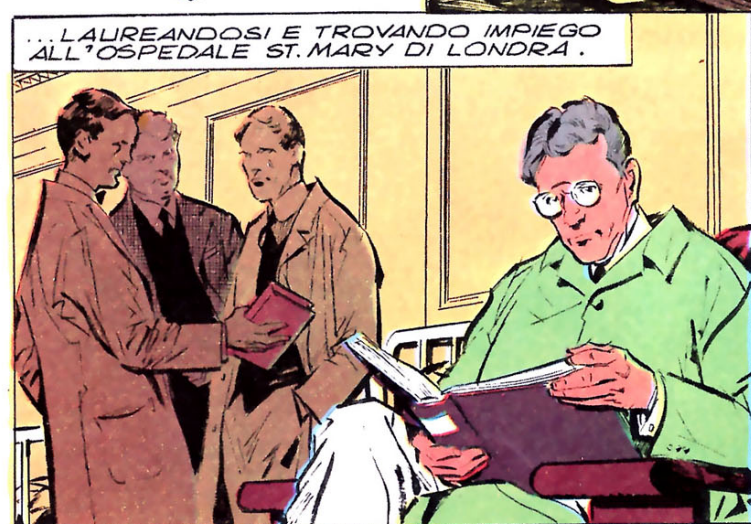
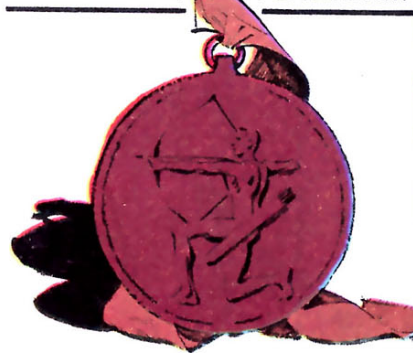
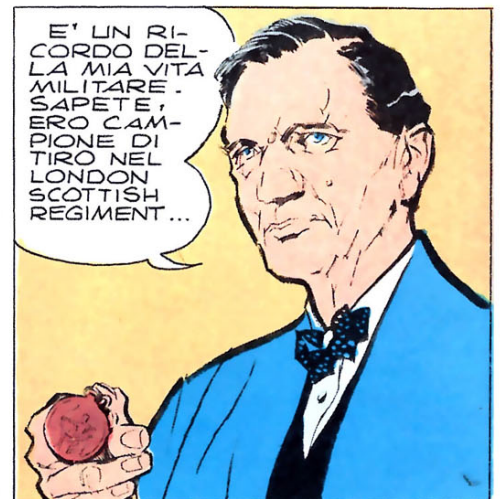
DI **GIOSUE` CARDUCCI**

PERDONATE LA MIA INESPERIENZA, MA NON SONO UN DISEGNATORE!

LO STRANO CASO DELLA MUFFA

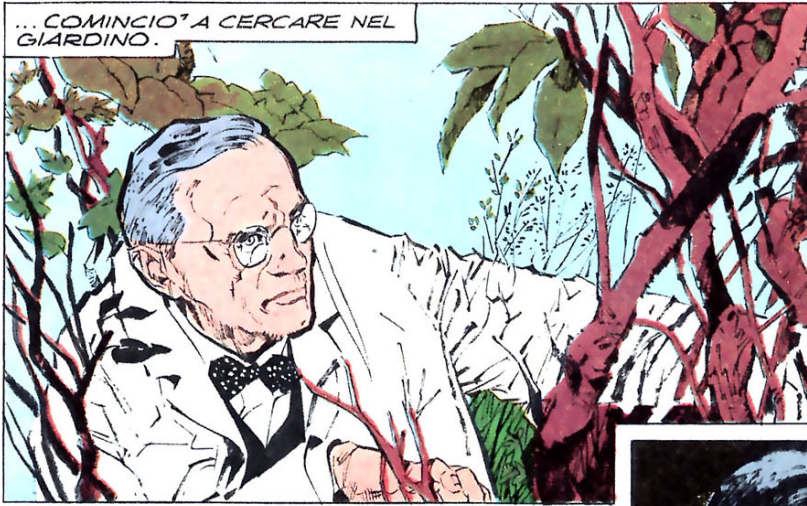
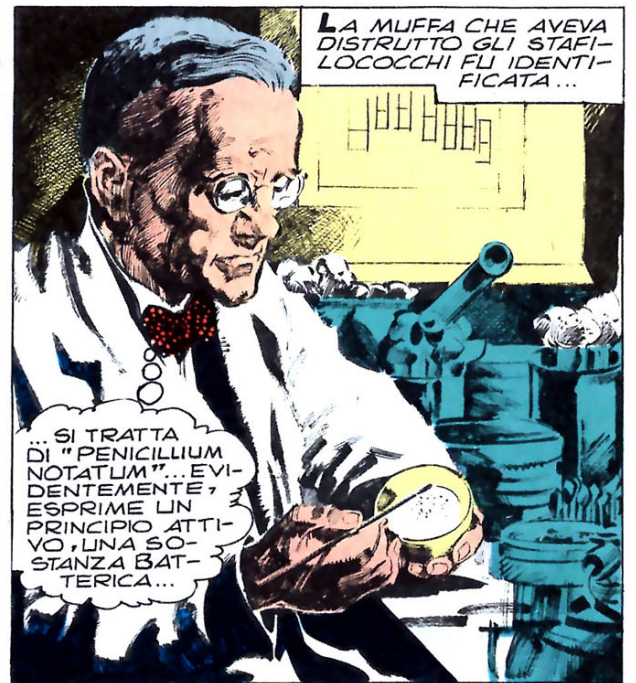
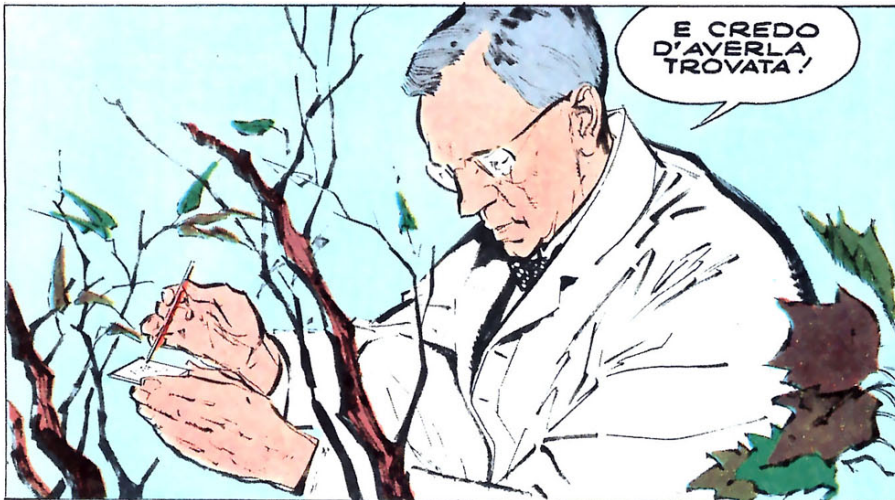
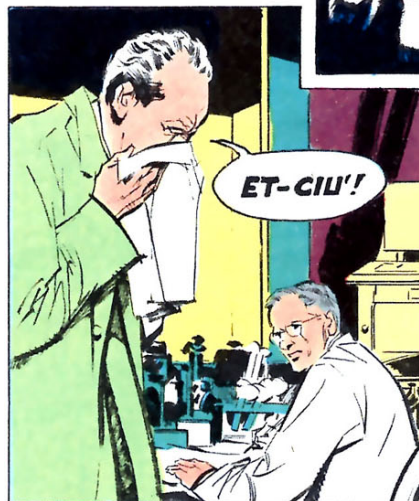
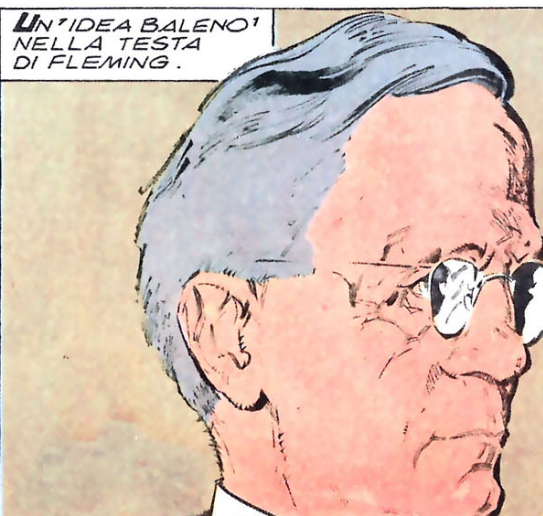
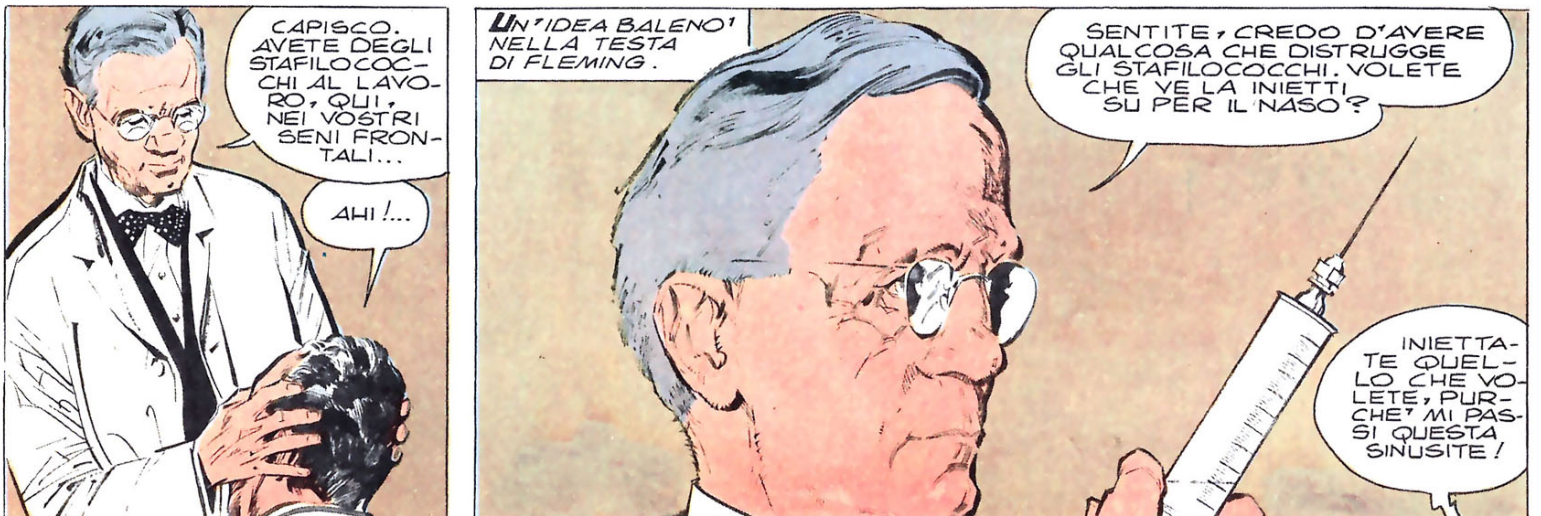
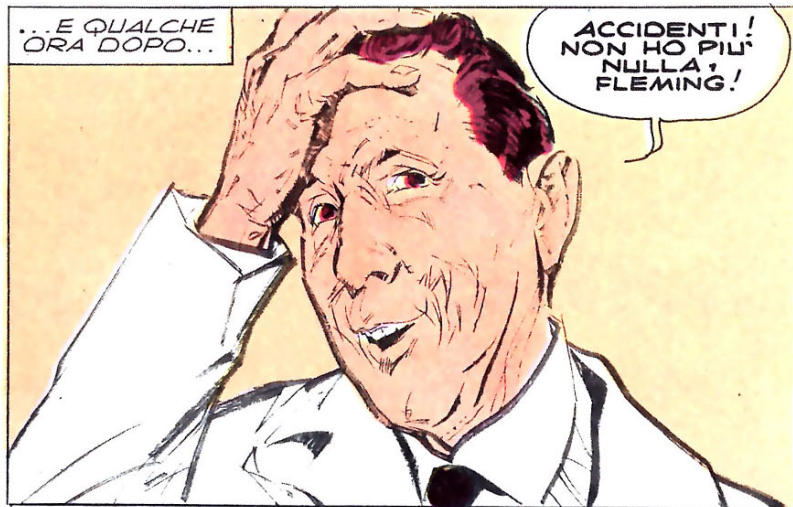
UOMINI PRO

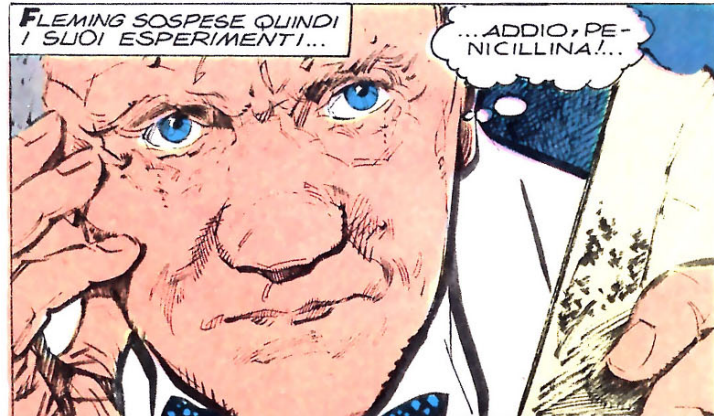
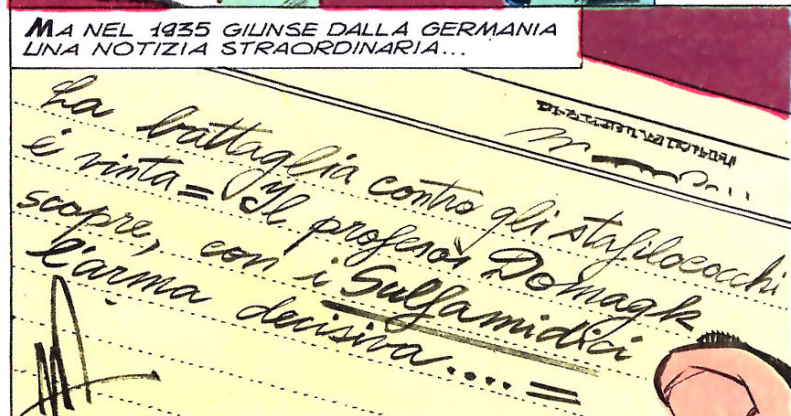
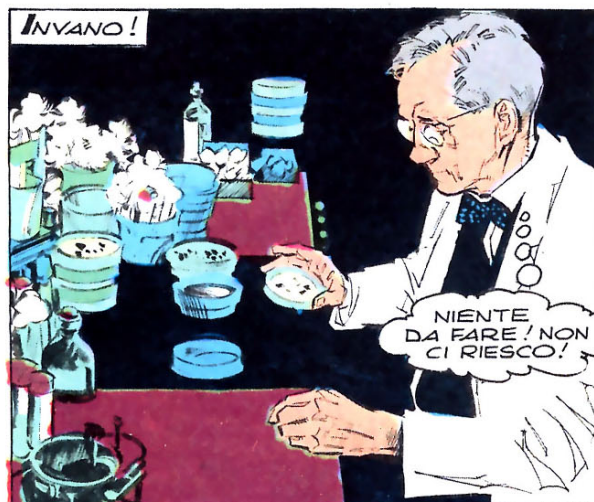
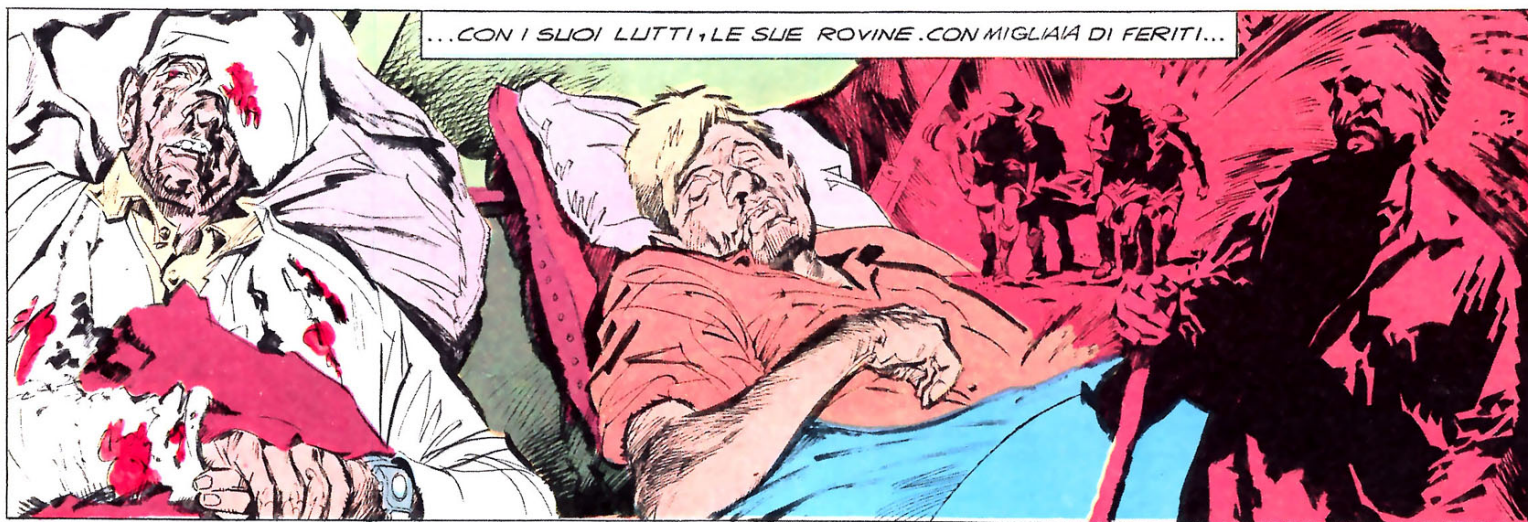
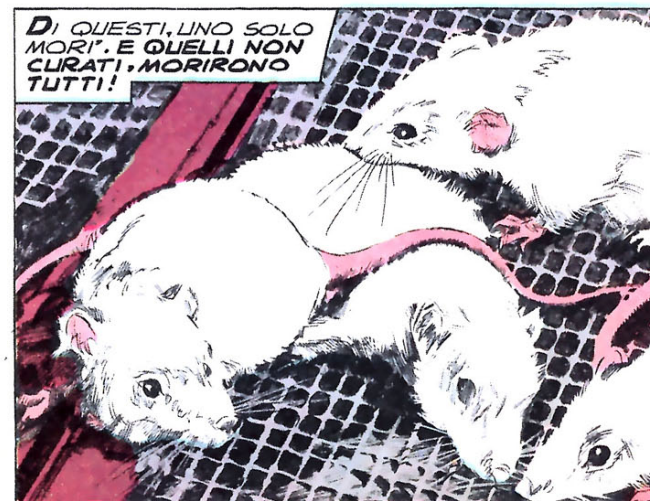
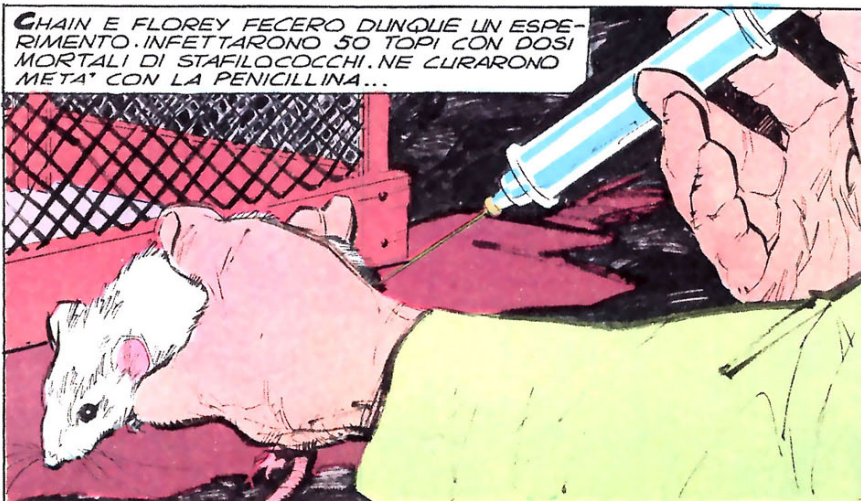
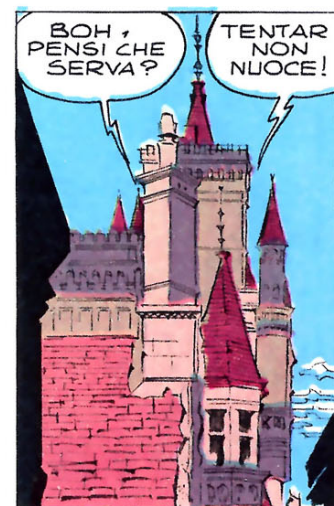
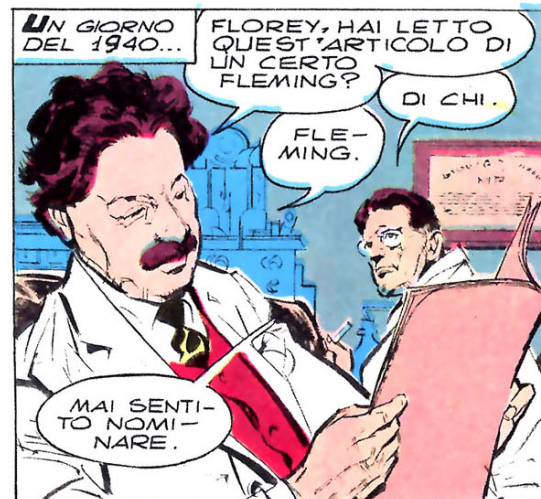
Testo di P. SELVA Disegni di BRECCIA

L'UOMO DI CUI VI NARRIAMO LA STORIA SALVO' MILIONI DI VITE UMANE. FU UN GRANDE SOLDATO DELLA PACE... ...PUO' SEMBRARE STRANO, DUNQUE, CHE FACCIAMO COMINCIARE IL RACCONTO IN UN POLIGONO DI TIRO, A LONDRA, DOVE NELL'ESTATE DEL 1900 S'ADDESTRAVANO I VOLONTARI DEL LONDON SCOTTISH REGIMENT, IN PROCINTO DI PARTIRE PER LA GUERRA CONTRO IL TRANSVAAL...

Una medaglia di bronzo... ...Fleming ne fu contento, certo. Strane cose accadono! Egli non poteva immaginare quanto sarebbe stata importante, quella medaglia, nella sua vita futura!...

SEGUE ➡

COSI' FLEMING CONTINUO' IL SUO LAVORO, DIVENNE UN BUON MEDICO, COME TANTI ALTRI BUONI MEDICI. SI STAVA RASSEGNANDO A DAR UN ADDIO ALLA BATTERIOLOGIA, ALLA CACCIA AI MICROBI QUANDO, UN GIORNO...

COSI' ALESSANDRO FLEMING PRESE SERVIZIO NEL REPARTO BATTERIOLOGIA DELL'OSPEDALE DI ST. MARY. PRESE A STUDIARE, IN PARTICOLARE, QUALCHE POSSIBILE RIMEDIO CONTRO GLI STAFILOCOCCHI, MICROBI CHE PROVOCANO MOLTEPLICI TIPI DI INFEZIONE.

SEGUE ➜

FLEMING ESAMINO' LA COSA CON METODO E LUCIDITA'. NON PERSE TEMPO: LA CAPSULA APERTA, LA FINESTRA APERTA, LE FOLATE DI VENTO... COMPRESE: IL VENTO AVEVA PORTATO QUELLA SOSTANZA (CHE RICONOBBE ESSERE UNA MUFFA VEGETALE) DAL GIARDINO FIN DENTRO LA SUA CAPSULA...

LA MUFFA CHE AVEVA DISTRUTTO GLI STAFILOCOCCHI FU IDENTIFICATA...

...SI TRATTA DI "PENICILLIUM NOTATUM"... EVIDENTEMENTE, ESPRIME UN PRINCIPIO ATTIVO, UNA SOSTANZA BATTERICA...

FLEMING LAVORO' CON TENACIA E PAZIENZA; MA NON AVEVA COGNIZIONI CHIMICHE APPROFONDITE, E NON RIUSCI' AD ISOLARE, DALLA MUFFA, LA SOSTANZA ATTIVA. CONTINUO', COMUNQUE, A COLTIVARE "PENICILLIUM NOTATUM"... E UN GIORNO...

SODDISFATTO, FLEMING DIEDE NOTIZIA DEL FATTO NELLA "RIVISTA DI PATOLOGIA SPECIALE"; MA IL SUO ARTICOLO NON DESTO' PARTICOLARE ATTENZIONE. EGLI, NEGLI ANNI SEGUENTI, CONTINUO' I SUOI SFORZI PER RIUSCIRE AD ISOLARE IL PRINCIPIO ATTIVO DEL "PENICILLIUM NOTATUM"...

SEGUE ➡

S'ERA ORMAI SCOPERTO CHE I SULFAMIDICI AVEVANO UNA EFFICACIA LIMITATA. E PER FAR FRONTE ALLE MALATTIE E ALLE INFEZIONI CHE LA GUERRA, CON GLI ALTRI FLAGELLI, RECA CON SE', RIPRESERO CON VIGORE GLI STUDI IN TUTTI I LABORATORI DEL MONDO...

LA NOTIZIA DELL'IMPRESSIONANTE ESPERIMENTO FU PUBBLICATA SU "THE LANCET", LA PIU' AUTOREVOLE RIVISTA MEDICA INGLESE... TUTTO IL MONDO SCIENTIFICO FU A RUMORE. IL GOVERNO S'INTERESSO' DELLA FACCENDA. CHAIN E FLOREY RIPRESERO CON MAGGIOR INTENSITA' IL LORO LAVORO...

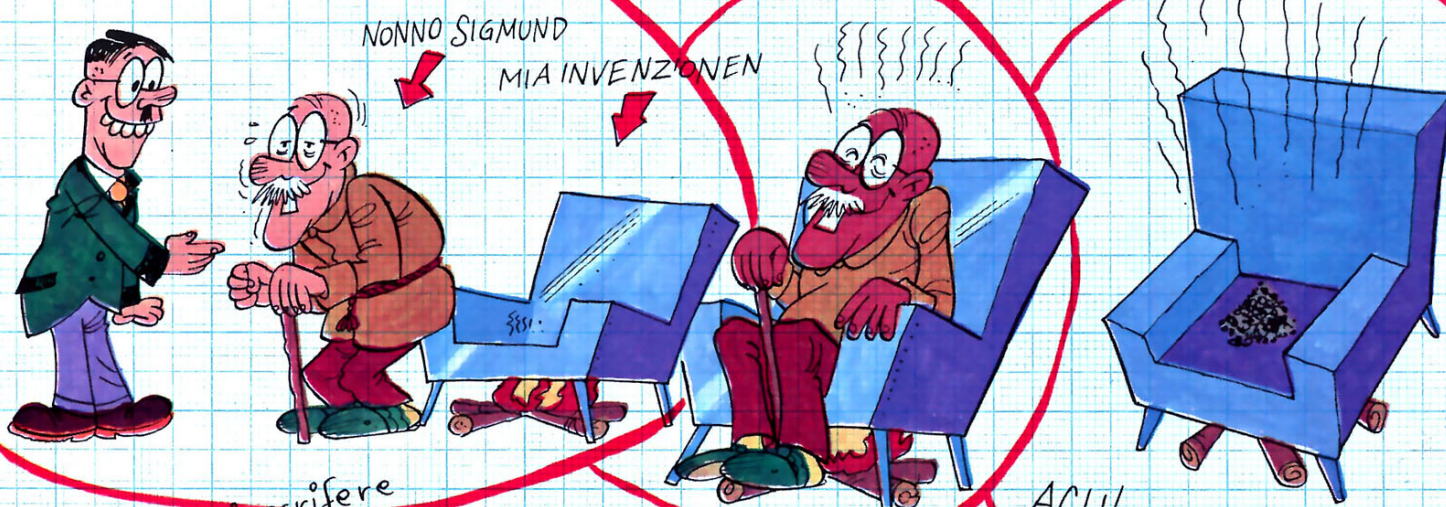
a cura di CASTELLI
Disegni di FAGARAZZI

dall'album di appunti di OTTO KRUNTZ LE INVENZIONI CHE NON HANNO CAMBIATO IL MONDO

Piccolo dizionario esplicativo
per chi non conosce il tedesco
K = C - F = V (non sempre)
P = B (quasi sempre)
für = per - T = D (qualche volta)

INVENZIONEN FÜR BENE SKALDA KASA DI INVERNO

(IO È KRANDE FREDDOLOSO, JA)

INVENZIONEN DI POLTRONA KALORIFERA FÜR NONNO SIGMUND KE SEMPRE HA FREDDO.

NONNO SIGMUND

MIA INVENZIONEN

NONNO SIGMUND FELICE FÜR TIEPIDO KALDUCCIO

ACH! IO NEIN KAPISCE DOFE È FINITO NONNO SIGMUND

Ricordarsi scrifere Adolf für lui a me procura nuofa Kameriera: io Ha licenziata mia vecchia Kameriera perchè lei ha versato nonno Sigmund Kon cicche di zigaretten!

ATTENZIONEN, IO OTTO KRUNTZ, SE VOI VUOLE, INVENTO KOSE PER RISOLVERE VOSTRI PROBLEMI, JA. SCRIFETEMI!

Ricordarsi experimentare mia sedia Kon suocera.

ah, ah!

UFFA!

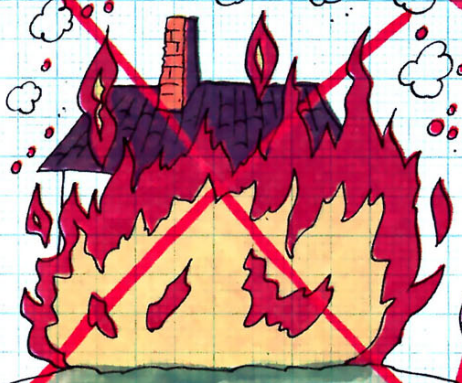
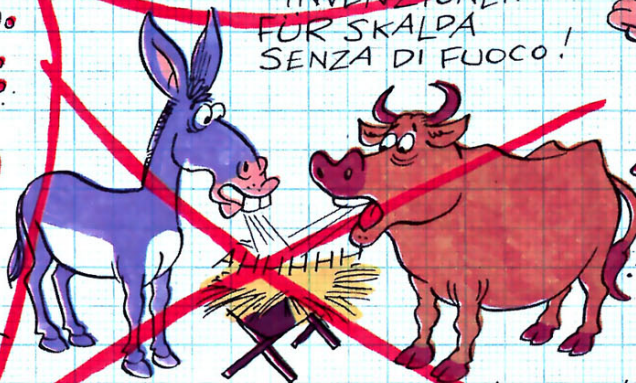
STUFA

ah, ah!

KRANDE INVENZIONEN FÜR TU SKALDI KASA MOLTO BENE

INVENZIONE FALLITA

INVENZIONEN FÜR SKALDA SENZA DI FUOCO!

AHHHHH

ACH! INVENZIONEN GIÀ FATTA!!!

RISKALDAMENTO

CHE COSA ACCADE IN CILE

Due anni or sono si verificò in Cile un fatto politico senza precedenti nell'America Latina: un marxista, il medico Salvador Allende, 64 anni, giunse al potere attraverso libere elezioni e il democratico gioco dei partiti. Che cosa è successo in questi due anni? Sostenuto dai partiti di sinistra, Allende, che è anche capo del governo, ha tolto agli statunitensi la proprietà delle industrie e delle miniere di rame del Cile (senza pagare loro nulla perché, secondo lui, ci avevano già guadagnato troppo); ha distribuito ai poveri le terre dei ricchi proprietari e ha aumentato il salario degli operai del 35 %. Ma ha fatto le cose troppo in fretta ac-

Salvador Allende visto dall'umorista francese Konk.

contentando gli uni e scontentando altri. Gli Stati Uniti hanno ridotto i loro investimenti e molti industriali cileni hanno mandato i loro soldi all'estero. Per la diminuzione del prezzo del rame sui mercati internazionali, è venuta poi a ridursi la principale fonte di guadagno del Cile. Per questo e per gli affrettati aumenti dei salari, i prezzi nel Paese sono saliti alle stelle. Commercianti, massaie, trasportatori, professionisti sono scesi in sciopero. Ci sono stati scontri tra dimostranti e polizia e Allende, combattuto da destra e dall'estrema sinistra, si è visto costretto a decretare lo «stato di emergenza»: cioè a governare, con l'aiuto e il controllo dei soldati, un Paese grande due volte e mezzo l'Italia e con più di dieci milioni di abitanti.

FUMO O NON FUMO?

Quante volte avete sentito il vostro papà dire di voler smettere di fumare. Il sovietico P. Shuranov, ingegnere, non soltanto l'ha detto ma ha tentato di farlo. Ha tentato un numero incredibile di volte: per l'esattezza 57 in un anno, senza mai riuscire a togliersi il vizio. Secondo i sovietici, è un record in tale campo. Prima di lui aveva tentato 50 volte in un anno senza riuscirci lo scrittore americano Mark Twain.

TV PER COINQUILINI

Al Parker Tower, enorme edificio di New York che ospita 1.350 famiglie, è stato realizzato, usando un canale dei normali apparecchi, un servizio TV interno. La stazione situata nella casa del signor Andy Pahopin, ideatore del servizio, irradia i programmi 5 giorni alla settimana dalle 19 alle 20.30. Lo scopo dell'iniziativa è preciso: consentire a tutti gli inquilini di conoscersi (cosa assai difficile nelle grandi città) e di apprendere tutte le novità: nozze, nascite, incidenti, insomma ogni evento ricorrente nella comunità. Andy Pahopin col cameraman Amon Schnei-

der, di 16 anni, organizza anche spettacoli allestiti da ragazzi o tavole rotonde tra genitori cui spesso partecipano ospiti d'onore, vigili e pompieri per spiegare le norme di sicurezza; psicologi per aiutare le famiglie a risolvere i loro problemi.

Europa: ricchi e poveri

Prendendo a prestito una frase usata da Massimo D'Azeglio nel secolo scorso a proposito degli italiani, si può dire: «L'Europa a nove (con l'aggiunta di Gran Bretagna, Danimarca e Irlanda) è fatta, ora bisogna fare gli europei». Il compito è arduo. Non tutti i politici, infatti, sono d'accordo sull'utilità di raggiungere una unità politica oltre che economica, e non lo sono neppure i singoli popoli, diversi per tradizione, per lingue e soprattutto per ricchezze. Nel grafico in alto, che vi dà un'idea sintetica di quest'ultima sostanziale differenza tra i singoli Paesi e all'interno di essi, sono indicate (con segni diversi) le zone più ricche (quella attorno a Parigi), quelle più povere (Italia meridionale e Irlanda) e quelle così così, in base a ciò che vi si produce per abitante in un anno. Questa «produzione» viene chiamata «reddito pro capite lordo»: nei Paesi che fanno parte del Mercato Comune esso tocca un minimo di 600.000 lire l'anno.

La fatica di guidare

Chi pilota auto con il cambio a mano non soltanto si affatica di più, com'è ovvio, rispetto a coloro che guidano vetture con il cambio automatico, ma può essere soggetto anche ad altri scompensi fisici. Nei primi infatti — com'è stato dimostrato in America su auto fornita di apparecchi di misurazione (nella foto) — le pulsazioni aumentano del 9,15% e si riduce di 0,5 l'entità dell'ossigenazione

VOGLIONO STARE NELLO STESSO BANCO

«Vostra Maestà, per favore dite una parolina al nostro maestro che non vuole più che stiamo nello stesso banco. Joanne Wheeler è la mia più cara amica da quando siamo andate a scuola. Siamo state sempre unite ed ora ci hanno separato. Devo ammettere che chiacchieravamo troppo ma soltanto per aiutarci a vicenda nel fare i compiti. Vostra affezionatissima suddita, Alison Lee.» Questa lettera, scritta da una scolara inglese di 9 anni alla regina Elisabetta II, è insolita anche per un Paese come l'Inghilterra, dove i cittadini si rivolgono spesso e direttamente alla loro sovrana. La regina tuttavia ha fatto rispondere così alla ragazza: «Mia cara, ti ringrazio per la lettera. Ma non posso far nulla». Joanne e Alison, amiche inseparabili e chiacchierone, dovranno perciò restare divise. Il loro maestro è stato inflessibile.

Alison e Joanne

1969: STRAGE A MILANO

Tra alcuni giorni cade il terzo anniversario del tragico attentato alla Banca dell'Agricoltura di Milano nel quale, il 12 dicembre 1969, morirono 16 persone. Le indagini svolte dalla polizia per colpire i responsabili sono state contraddittorie: prima sono stati accusati un gruppo di anarchici (tra cui Pietro Valpreda), poi un gruppo di fascisti (Freda e Ventura). Soltanto ora però sono state raccolte prove contro i secondi. Ecco una breve sintesi dell'inquietante vicenda giudiziaria.

Il **18 dicembre 1969,** Pietro Valpreda e un gruppo di otto anarchici sono accusati della strage sulla base della testimonianza di un tassista che afferma di aver trasportato Valpreda sul luogo dell'attentato.

19 dicembre 1969. Un giudice di Treviso, Stiz, indaga su un gruppo di fascisti (Freda e Ventura). Ad un amico comune avrebbero confidato di «sapere qualcosa sulla strage»; ma la pista viene abbandonata.

12 aprile 1971. Freda e Ventura sono incarcerati per aver creato un'associazione eversiva. Liberati sono nuovamente incarcerati per detenzione di armi e esplosivo.

23 febbraio 1972. Comincia il processo contro Valpreda ma viene sospeso.

28 agosto 1972. Freda e Ventura sono accusati della strage e di altri attentati.

Le prove contro di loro: è stato scoperto che essi potrebbero aver acquistato le borse che contenevano l'esplosivo, gli interruttori per far scoppiare le bombe e il tipo di esplosivo usato.

Mangiare senza paura

Guardate attentamente la foto. L'uomo raffigurato è uno scienziato svedese, Ivar Sanick: sta irrorando polpette con una speciale sostanza da lui trovata facendo macerare in alcool erbe e fiori. Con questo sistema egli pensa di poter conservare più a lungo i cibi senza però inquinarli come a volte accade con le sostanze chimiche, chiamate additivi. Potrebbe essere una scoperta rivoluzionaria nel campo dell'alimentazione, che, come tutti gli altri, sta attraversando oggi alti e bassi. Da una parte, infatti, molte persone si rifiutano di mangiare prodotti agricoli concimati con fertilizzanti chimici; dall'altra si mangia sempre più in fretta e sempre più cibi precucinati e polverizzati. Con la scoperta del dottor Sanick si potranno cucinare cibi gustosi, come ai vecchi tempi, e gustarli anche dopo parecchie settimane senza paura che essi provochino malattie.

Agli USA più « Nobel »

Istituendo nel 1901 il premio Nobel per compensare scienziati e benefattori dell'umanità Alfred Nobel volle premiare coloro che si adoperavano per la pace e il progresso civile del mondo. Purtroppo quest'anno proprio il premio per la pace non è stato assegnato. Sono stati invece consegnati quelli per la medicina (a un americano e a un inglese), per la fisica (a tre americani), per la chimica (a tre americani), per l'economia (a un americano e a un inglese) e per la letteratura al tedesco Heinrich Böll. Dalla fondazione del « Nobel » ad oggi, gli Stati Uniti sono la nazione che ha ottenuto più premi Nobel: 90. L'Italia è al sesto posto. Oltre alle nazioni segnate nella tabella (in cui sotto la voce scienze sono accomunati i premi per la medicina, la fisica, la chimica e l'economia) altre 33 nazioni hanno avuto meno di nove personalità premiate col « Nobel ».

I PREMI NOBEL DAL 1901 AL 1972

Nazioni	Scienze	Letteratura	Pace	TOTALE
USA	69	6	15	90
Germania	46	6	4	56
G. Bretagna	42	6	7	55
Francia	16	11	9	36
Svezia	11	4	4	19
Italia	5	4	1	10
URSS	6	4	—	10
Olanda	8	—	1	9
Danimarca	5	3	1	9

LA PRIMA GARA CICLISTICA

Oggi Merckx è riuscito a sfiorare i 50 km all'ora con una bicicletta che pesa poco più di 5 chili. Centotré anni fa le cose erano molto diverse. Nel 1869, infatti, quando fu disputata, proprio di questi giorni, la prima corsa ciclistica che ebbe gran risonanza, la Parigi-Rouen di 123 chilometri, gli atleti inforcavano biciclette di legno di oltre 35 chili. La gara, che alla partenza vide schierarsi 200 corridori e 5 donne, fu vinta da James Moore. La prima donna, una inglese, giunse 29ª, dopo un giorno e una notte di fatica. Il velocipede (così era allora chiamata la bici), era davvero un arnese arcaico. Dalle prime due ruote messe insieme dal francese Siorac nel 1818 e spinte coi piedi, il tedesco Drais, alla sua « drasine » aveva aggiunto il manubrio. Solo nel 1855 il francese Mischaux fabbricò le bici, sempre di legno, con la ruota anteriore più grande di quella posteriore e con i pedali. Oggi in bicicletta « si vola ».

BOCCA A BOCCA COL COBRA

La foto a destra non è un montaggio. E' vera. Viene dalla Birmania, un antico e civilissimo Paese dell' Asia orientale. Secondo un rito la cui origine si perde nella notte dei tempi, San San, una ragazza di quattordici anni, avvicina le sue labbra al muso di un cobra, un rettile lungo circa due metri e capace di fulminare un toro con il suo veleno mortale. In India e in Birmania, il cobra è un simbolo divino e alcune famiglie, che si tramandano il segreto di « danzare col cobra » per propiziarselo, eseguono di tanto in tanto queste cerimonie religiose. San San fa parte di una di queste famiglie. Serpente e donna si baciano senza farsi male.

*

Le tigri scompaiono - Secondo il Fondo mondiale per la protezione della natura, ne sono rimaste 5 mila nel mondo. Nel 1920 erano 40.000 soltanto in India. Lunga fino a 3,10 metri, pesante fino a 320 chili, la tigre, che nel corso dei secoli si è adattata a qualsiasi clima e ambiente, era considerata uno degli animali più adatti a sopravvivere. Ora non lo è più.

*

La tartaruga più veloce - Come ogni anno, a Copenaghen, in Danimarca, si è svolta la gara di velocità fra tartarughe. Campionessa mondiale 1972 è stata proclamata Peter, la « meno lenta di tutte ».

ANDREMO VESTITI COSÌ

Ritorniamo alle origini. I nostri progenitori andavano in giro nudi o vestiti di rozze pelli che li coprivano appena. Secondo il texano Ruben Torres, tra qualche decennio riandremo in giro nudi. Già qualche anticipazione in questo senso è stata realizzata. Sono in aumento coloro che d'estate si raccolgono in zone « riservate ai nudisti o naturisti ». Su molte spiagge quest'anno donne sono apparse a seno scoperto. Secondo Torres, una variante al nudismo potrebbe essere il suo modello nella foto: un completo di giacca, camicia e cravatta direttamente disegnati sulla pelle. « Invece di andare dal sarto — dice Torres — andremo da un pittore di moda, risparmiando sicuramente denaro. » Beh, chissà...

Non può essere figlio di negra

Sembrano felici assieme. Lei è una signora negra. Si chiama E. Adams e non ha figli. Il bambino si chiama Victor, ha sei anni e non ha genitori. Da quand'era in culla, Victor, che è di origine messicana ma è nato negli Stati Uniti, è stato curato, allevato e amato da mamma Adams. Ma ora dovrà lasciarla e andare in un ospizio dove vivono i bambini senza padre né madre. Così vuole la legge americana. La signora Adams ha fatto richiesta per adottarlo ma i funzionari di Houston nel Texas, dove abita, non l'hanno accettata perché temono che un « bianco » si trovi male in una famiglia di negri e che da grande si penta della scelta che le autorità hanno fatto per lui. Sembra una storia inventata ma è vera e, purtroppo, tristemente amara e attuale.

MEDITANDO SI E' FELICI

Negli Stati Uniti coloro che mettono in pratica quanto è detto nel titolo sono più di 250.000. Anche i famosi cantanti Beatles ci hanno provato. Sostenitore di questa verità è il santone indiano Maharishi Mabesh (in primo piano nella foto a destra). Rifacendosi ad antichissime esperienze, egli è convinto che, per ritrovare la serenità e l'equilibrio interiore in un mondo turbolento come il nostro, basta seguire i suoi consigli: cioè meditare, raccogliersi per 20 minuti due volte al giorno, chiudendo gli occhi e lasciando che il nostro corpo e la nostra mente vengano sommersi da un'onda di benessere. I suoi seguaci non solo ci credono ma pagano 45.000 lire per tre lezioni.

A CAVALLO LA POSTA ARRIVA PRIMA

Spedita da Vezzano, una lettera ha impiegato 726 giorni per giungere a Trento situata a 13 km di distanza. E' un caso limite dei disguidi postali. Ma ciò non avviene solo in Italia. L'americano James H. Boren (l'uomo che saluta nella foto) ha chiesto di ricostituire il « Pony Express » e ne ha dimostrato l'utilità trasportando posta a cavallo da Filadelfia a Washington (200 km) in 24 ore distribuendola tutta con grande anticipo sul servizio statale.

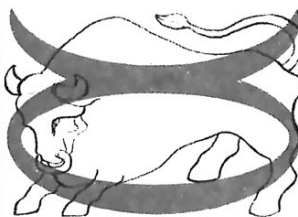
NOTIZIE IN BREVE

Ponte basso - Impossibilitato a passare per la sua altezza sotto un ponte di Sutton (Inghilterra) e a invertire la marcia, un autocarro ha ostruito completamente il traffico. Per farlo proseguire si è dovuto abbassare la strada. L'autotrasportatore dovrà pagare le spese: 30 milioni di lire.

Giramondo - Cissie Doyle, 71 anni, australiano, volando, ha visitato dal 1961 ad oggi tutti i paesi del mondo percorrendo 44 milioni e mezzo di chilometri. Ultima sua tappa: Londra-San Francisco.

Refusi - Vi abbiamo parlato una volta dei refusi, quei curiosi errori che scappano anche ai giornalisti più attenti. Ne abbiamo fatto uno anche noi sul CdR. La vera velocità della luce è metri 299.792.456,2 al secondo, non chilometri. Scusateci.

Astrologia

IL SEGNO DEL TORO

Parliamo questa volta del carattere dei ragazzi nati sotto il segno del Toro: cioè dal 21 aprile al 20 maggio. Sono pazienti, calmi, ordinati e metodici ma anche un po' avidi e golosi. I maschi amano giocare con la terra e con gli animali; le donne adorano i fiori. Maschi e femmine cercano di avere in casa un angolino in cui conservare le proprie cose senza permettere agli altri di toccarle. Non fanno mai, o quasi mai, niente per niente. A scuola sono precisi; ci mettono tanto tempo per fare i compiti e farli bene. Saranno ottimi ingegneri e commercianti.

ZOOM LIBRI

A cura di GIUSEPPE ZANINI

CONOSCETE DAVVERO L'ECOLOGIA?

L'equilibrio ecologico: oggi tutti ne parlano, non sempre con un'idea chiara del problema e dei campi che esso investe. Volete saperne di più? Ecco una utilissima serie di monografie curata da esperti dei vari rami, che vi permetterà di compiere ricerche a casa e a scuola e che vi darà un preciso orientamento sul problema. Ogni monografia costa 100 lire; la potete chiedere alla Sezione milanese di Italia Nostra, via Silvio Pellico 1, Milano, unendo l'importo anche in francobolli (aggiungete un francobollo in più per la spedizione). Ecco alcuni titoli dei quaderni:

CIELI SPORCHI
INQUINAMENTO DELL'ARIA
DI GIANCARLO MASINI
N.3
ITALIA NOSTRA

Tutela del patrimonio italiano (Insolera)

I conti sbagliati dell'ecologia (Todisco)

Città senza verde (Cederna)

La difesa del suolo (Susmel)

Specie in estinzione (Parisi)

Gli errori urbanistici di Milano (Bagatti Valsecchi)

IL MONDO VISTO DALL'ACQUA

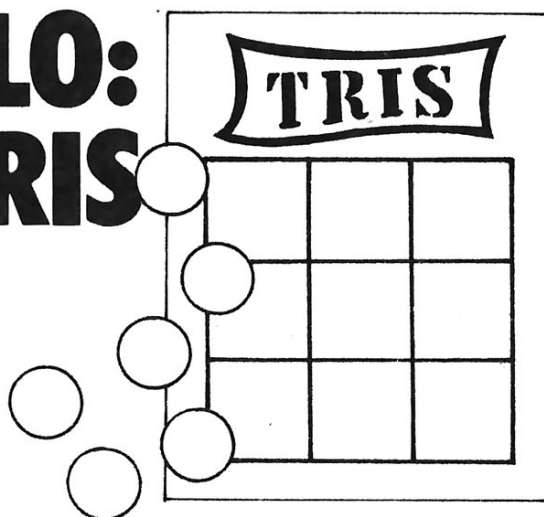
Selezione dal Reader's Digest presenta in questi giorni uno splendido volume strenna, che guida a scoprire la nostra Terra attraverso vie inconsuete: le grandi vie d'acqua dei continenti. « I grandi fiumi » di autori vari (Lire 6.950) presenta con foto eccezionali i paesaggi più suggestivi che si possono incontrare percorrendo idealmente dalla sorgente alla foce i più importanti fiumi del mondo.

IL NOSTRO GIUDIZIO SU...

Autore e titolo	Editore e prezzo	Genere	Giudizio
Paul-Henry Plantain: **Gli animali architetti e costruttori**	Il Saggiatore L. 1.500	divulg.	* * *
R. L. Stevenson: **Le avventure del principe Florizel** (coll. « I nostri gialli »)	Mursia L. 1.800	giallo	* * *
Bonaventura Caloro: **Viaggio nel mondo hippy**	Le Monnier L. 2.000	narrat.	* *
E. Salgari: **La caduta di un impero** (ediz. integr.)	Mursia L. 2.800	romanzo	* * *
A. Lugli: **Lupo di mare**	Ed. Paoline L. 850	romanzo	* *

* * * * ottimo * * * buono * * discreto * sufficiente

OPERAZIONE REGALI NATALE

UNA SORPRESA IN OGNI NUMERO

- E' TASCABILE
- E' DIVERTENTE
- E' UN TEST DI ABILITA'
- SI GIOCA IN DUE
- SI VINCE QUANDO SI FA TRIS

NEL PROSSIMO NUMERO UN ALTRO BELLISSIMO REGALO

tutta tua!

ASSE PUBBLICITÀ

È un vero capolavoro di meccanica! E puoi costruirlo facilmente, seguendo le istruzioni comprese nella scatola di montaggio Revell. Il modello, in scala 1/12, riproduce la famosa 500 cc. 3 cilindri tutta cromo, giapponese. Le parti del modello sono già cromate.
La KAWASAKY MACH III puoi trovarla presso i negozi di modellismo e giocattoli, a sole L. 2.800.

Vuoi ricevere il catalogo a colori Revell dei 350 modelli di aerei, moto, navi, spaziali, auto e l'elenco dei rivenditori della tua zona?
Invia L. 400 in francobolli alla
KOSMOS Via Mestre 3 - 20132 MILANO

KOSMOS

la gioia del tempo libero

Da sinistra, i componenti il complesso: Gabriele Lorenzi, Alberto Radius e Tony Cicco.

QUELLI DI FORMULA TRE HANNO STRAVINTO IL FESTIVAL DI RIO

Il pubblico brasiliano è musicalmente sensibile ed esigente. Al festival di Rio de Janeiro partecipano cantanti di tutto il mondo sotto gli occhi di 150 milioni di telespettatori. Vincere un festival del genere è dunque una grossa affermazione, non solo per il complesso Formula Tre, ma per la tradizione musicale italiana.

A cura di GIGI SPERONI

I componenti il complesso di Formula Tre con la loro dune buggy. Lucio Battisti è il loro produttore. Lucio ha avuto la « vista... lunga ».

Il complesso italiano Formula Tre ha vinto il settimo festival della canzone di Rio de Janeiro con il motivo « Aeternum ». Il complesso ha ricevuto dal presidente della giuria popolare il premio consistente in un gallo d'oro e centomila cruzeiros equivalenti a nove milioni di lire. Tutto qui. Ma per uno che è stato a Rio e ha visto il festival popolare nel grande stato maracanazino con trentamila persone esultanti, scatenate, la vittoria della Formula Tre in Brasile è significativa. Il pubblico brasiliano è musicalmente sensibilissimo, esigente, spietato. Ha fatto fuori dal festival Al Bano, presentatosi con una canzone lamentosa, inutile. A questa rassegna della canzone si giunge in finale dopo una selezione alla quale partecipano cantanti di tutto il mondo. E la finale viene ripresa e vista da almeno 150 milioni di spettatori, in diretta. Vincere un festival così è quindi una grossa affermazione non solo per la Formula Tre ma per Lucio Battisti, che di questo complesso è il produttore, e per la tradizione musicale italiana.

E ora, due parole su quelli della Formula Tre. Hanno debuttato assieme nel 1969 imponendosi subito con un pezzo di Mogol e Battisti, « Questo folle sentimento » che è stato a lungo in testa a Hit Parade. Il complesso ha un grosso punto di vantaggio: incide dal vivo senza trucchi e complicate elaborazioni, così la musica del gruppo è fresca, spontanea, da recital in diretta. Dopo « Questo folle sentimento » ★★★★ va ricordato, della Formula Tre, il long « Dies Irae » ★★★ e i 45 « Io ritorno solo » ★★, « La folle corsa » ★★★ e « Storia di un uomo e una donna ».★★★ Il gruppo è formato dal napoletano Tony Cicco, 22 anni, batteria e canto. Tony è figlio e fratello di batteristi e si è diplomato a Napoli in solfeggio e pianoforte. Alberto Radius, romano 27 anni, è il « cervello », l'animatore che ha formato il gruppo. Figlio di un generale dell'aeronautica, maturità classica in tasca, chitarra sempre in braccio Alberto ha fatto uscire un long tutto suo intitolato « Radius ». Gabriele Lorenzi, 27 anni, livornese, completa il terzetto. Gabriele, organo hammond, cinque anni di conservatorio, nelle incisioni si alterna a Tony come solista.

Le città che scottano

Un soldato delle Nazioni Unite presidia dall' alto un vicolo di Nicosia per evitare scontri.

CIPRO LA LUNGA LINEA VERDE

C'è una strada a Nicosia, capitale di Cipro, che taglia in due la città: la chiamano « la lunga linea verde ». Perché? Perché da una parte ci sono i ciprioti di origine greca, dall'altra quelli di origine turca. Tra i due ci sono le truppe delle Nazioni Unite che, armi alla mano, custodiscono la pace fittizia stabilitasi tra le comunità. Dopo essere passata attraverso le più varie dominazioni, Cipro è ora uno Stato indipendente ma profondamente diviso. La maggioranza greca vuole l'annessione dell'isola alla madrepatria, mentre la minoranza turca si oppone a questo progetto e, per contro, reclama maggior autonomia e partecipazione politica. Inutile dire che Grecia e Turchia appoggiano dall' esterno le rispettive fazioni, inutile dire che, se queste fossero lasciate libere di agire, si sarebbero già massacrate con quell'odio cieco che solo può mantenere in vita un contrasto così irragionevole. E intanto l'economia va a rotoli, intanto la miseria, come sempre succede, sta vincendo su tutti i fronti, si viaggia sotto scorta armata, il turismo non esiste, l'agricoltura languisce, il commercio vive di espedienti. E' una fine ben triste per una terra tanto bella da essere giudicata la patria di Venere, ed è triste per noi constatare che ancora una volta violenza e odio percorrono la stessa strada.

Foto di GIANNI GELMI

Foto sopra: la presenza militare a Cipro è divenuta talmente abituale che il ragazzino nella foto non appare per nulla turbato dalla lunga fila di autoblindo. Foto da sinistra: un negozio sulla « linea verde ». Un convoglio di auto attraversa la zona turca per andare alla spiaggia scortato dalle truppe dell'ONU. Sentinelle di guardia nel quartiere turco.

A CURA DI GIGI BOCCACINI

JUVENTUS: LE CRITICHE CHE CENTRANO IL BERSAGLIO

Quanti anni ha questa foto? Tanti, senza dubbio. Ma il «vecio» Salvadore è sempre sulla breccia!

Poteva diventar una cosa seria, la crisi era nell'aria. La Juventus, nel derby, le aveva buscate dal Torino, giocando male e lasciandosi cogliere dai nervi. Andava in Germania Est, a Magdeburgo, per il match di ritorno del secondo turno di Coppa dei Campioni, e ci andava con un solo gol di vantaggio. I bianconeri, zoppicanti in campionato, potevano essere eliminati dalla Coppa e sarebbe stato un guaio, pensate che clamore avrebbero assunto critiche e polemiche. Un passo falso avrebbe avuto conseguenze pesanti, la Juventus, insomma, era chiamata a dimostrare in pratica di che pasta era fatta. Bene, i bianconeri sono riusciti a superare il turno. Hanno stretto i denti, si sono vestiti d'umiltà, hanno capito che il momento era critico, guai a sbagliare. Una partita intelligente, una manovra realistica, un'azione che s'adattava alle circostanze. E si mettevano in luce proprio quegli uomini che più sembravano lontani dalla forma, Morini, Salvadore, Marchetti, Spinosi, Capello soprattutto. Un successo grosso, un successo che proprio ci voleva ad evitare pericolosi scivoloni sul piano psicologico. Di Coppa dei Campioni si riparla a marzo. C'è tempo. L'essenziale, per la Juve, è l'essersi scrollata di dosso quella specie di rassegnazione che pareva annebbiarle le idee. Le critiche, una volta tanto, hanno centrato il bersaglio. Merito, grosso merito, dei bianconeri l'averle ascoltate.

PRONTI, VIA! MA C'ERA SOLTANTO PAMICH

Sfogliando i giornali sportivi, di tanto in tanto capita di imbattersi in notizie davvero curiose. Alcuni giorni fa, ad esempio, sulla « Gazzetta dello Sport » c'era un titolino a una colonna che diceva: « C'è solo Pamich la gara non si fa ». Ed il testo spiegava che a Campi Salentina, in provincia di Lecce, avevano organizzato una 30 chilometri di marcia su strada. Tutto era pronto, ma, al momento di dare il via, si è constatato come alla partenza ci fosse un unico concorrente, appunto Abdon Pamich. Gli altri iscritti, chi per un motivo chi per un altro, avevano dato forfeit. Gli organizzatori, posti di fronte a così sconsolante realtà, si sono visti costretti a rinviare la gara, con la speranza di avere migliore fortuna.

IL «SOGNO» DI GIMONDI '73: UNA MAGLIA IRIDATA

Felice Gimondi, finita l'attività agonistica, si sta godendo un meritato riposo. Ma pensa già alla stagione prossima, quando scenderà in campo con la maglia della Bianchi. In programma, due corse a tappe: naturalmente il giro d'Italia e, a scelta, giro di Spagna o giro di Svizzera. Per il resto, una accorta e proficua preparazione in vista del campionato mondiale, il traguardo più ambito dal bergamasco che proprio vorrebbe una bella maglia iridata.

DOMENICA FESTA GROSSA PER I TIFOSI DI CALCIO

Per i tifosi, domenica è festa grossa, il programma è davvero programma di lusso, otto partite e sono tutte partite da autentica suspense, manco si sa da dove incominciare. Date uno sguardo alla schedina del Totocalcio, il « 13 » è una vera impresa, chi se la sente di anticipare l'esito di Atalanta-Lazio, di Fiorentina-Bologna, di Lanerossi-Sampdoria, di Palermo-Napoli, di Ternana-Verona? E poi, viene il bello: Inter-Torino, Juventus-Cagliari, Roma-Milan, roba da far impazzire il sismografo che registra le esplosioni degli appassionati di football. Fra neroazzurri e granata la rivalità è grossa, si può puntare ad occhi chiusi su una autentica battaglia; e la Juventus non può permettersi distrazioni; e Roma-Milan ha il gusto sempre fresco e frizzante di una sfida tra maghi, da una parte quell'Helenio Herrera che del mago è l'edizione « distinta », dall'altra quel Nereo Rocco così simpaticamente popolaresco, così umano, così cauto nel vestire un'arguta astuzia dei panni di una falsa ingenuità. Tre incontri chiave per una giornata che lascerà il segno nei quartieri alti della classifica, tre incontri per i quali ogni risultato è possibile, anche il più sbalorditivo, capace di rompere quell'equilibrio di valori, che, finora, sembra essere una delle caratteristiche principali del campionato. Nella foto: Pulici.

LA VIGNETTA DI MARINO

Rocco a Helenio: « Tu culli Spadoni? Beh, io cullo Rivera e il mio pargolo è più bello del tuo! »

LA SCHEDA DI BOCCACINI

LE PARTITE DEL 26 NOVEMBRE	
Atalanta-Lazio	X
Fiorentina-Bologna	1
Inter-Torino	X
Juventus-Cagliari	X
L. R. Vicenza-Sampdoria	X
Palermo-Napoli	X
Roma-Milan	X
Ternana-Verona	1
Arezzo-Como	1
Brindisi-Cesena	1
Catanzaro-Foggia	X
Sambenedett.-Viareggio	1
Salernitana-Lecce	X

E SE STESSERO ZITTI?

Baruffe, a parole, anzi a paroloni, tra gli allenatori di calcio, chissà che cosa gli è preso. Pugliese si accanisce contro Pesaola, bisticciano Seghedoni e Puricelli, Vycpaleck e Giagnoni, in una serie di interviste, si scambiano botte piuttosto pesanti, e forse nemmeno è finita. Non si capiscono i motivi di tante improvvise acredini, non sarebbe meglio che i trainer dessero l'esempio, stando zitti o dicendo cose sensate? In fin dei conti, anche così servirebbero da pratico esempio per i loro atleti.

DOMENGHINI HA RISPOSTO DI NO

La gloria calcistica è effimera, lo ha imparato a sue spese Domenghini. L'ex nazionale, a Cagliari, ha avuto qualche guaio, di natura extrasportiva, e la società sarda ha pensato che era meglio se « Domingo » (al centro, nella foto) almeno per una stagione cambiasse aria. L'ha ceduto al Mantova. Cioè in serie B. Si trattava soltanto di un prestito, ma Domenghini tuttavia non l'ha certo gradito.

"LONG JOHN" CHINAGLIA

Testo di F. MANOCCHIA   Disegni di ALESSANDRINI

È PIÙ SOLIDO DI JOHN CHARLES, PIÙ ROCCIOSO DI NORDAHL. NELLE AZIONI DI SFONDAMENTO RICORDA IL GRANDE PIOLA. È LA PUNTA DI LUSSO DELLA LAZIO, L'UOMO NUOVO DELLA NAZIONALE AZZURRA.

MA GIORGIO SI "DIVERTE" TANTO CHE UN GIORNO VIENE NOTATO DA MEL CHARLES, IL FRATELLO DI QUEL JOHN CHARLES CHE I TIFOSI JUVENTINI CHIAMAVANO "IL GIGANTE BUONO"! MEL GLI PROCURA UN POSTO TRA LE RISERVE DELLO SWANSEA TOWN.

SEGUE

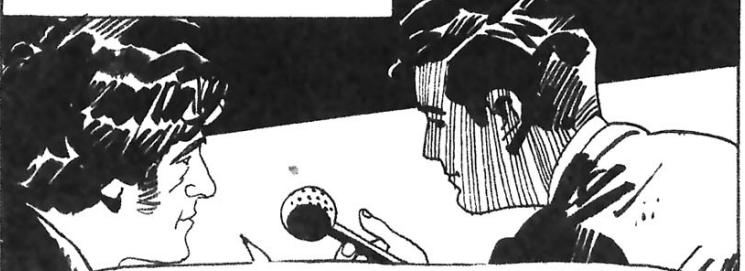
POI, LA SVOLTA "SI" DELLA SUA VITA. FINALMENTE, LA FEDERAZIONE ITALIANA LO ACCETTA TRA I SUOI TESSERATI. GIORGIO SPOSA CONNIE, UNA RAGAZZA AMERICANA CHE LAVORA ALLA NATO A NAPOLI.
ORA VARIE SQUADRE SE LO CONTENDONO. LA SPUNTA LA LAZIO, CHE LO PAGA 200 MILIONI. GIORGIO E' EMOZIONATO. ROMA LO AFFASCINA.

DOPO UN ANNO DELUDENTE, IN CUI LA LAZIO RETROCEDE IN B, CHINAGLIA GUIDA I BIANCOCELESTI ALLA RISCOSSA.
LA LAZIO TORNA IN A. E' IL TRIONFO!

ORA, I TITOLI DEI GIORNALI PARLANO CHIARO! NEL MONDO DEL CALCIO CHINAGLIA E' UN GRANDE CAMPIONE!
IL CAGLIARI OF
800 MILIONI PER CHINA
SONDAGGI DELL'INTER
E DELLA JUVE
LA NUOVA NAZIONALE
HA BISOGNO DI LUI
CHINAGLIA: 12 MILIO
IL CHILO
NON SI VENDE!
DICE LA LAZIO

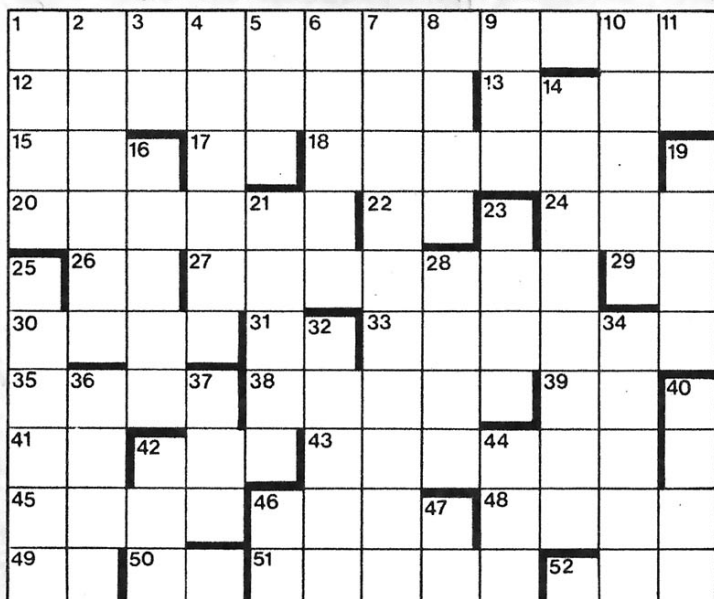
1972. DOPO L'ELIMINAZIONE DELLA NAZIONALE ITALIANA DAGLI "EUROPEI", VALCAREGGI DEVE "RINNOVARE". CHINAGLIA E' CONVOCATO PER L'AMICHEVOLE DI SOFIA CONTRO LA BULGARIA.
IN CAMPO, CHINAGLIA MOSTRA UN SORPRENDENTE AFFIATAMENTO CON RIVA. I DUE ASSI HANNO GIA' GIOCATO INSIEME, DURANTE LA NAJA.

ED ECCO LA SUA SPLENDIDA RETE. ORA LA MAGLIA N.9 DELLA NAZIONALE E' DI GIORGIO CHINAGLIA, CHE L'HA STRAPPATA DI FORZA AL CAPOCANNONIERE BONINSEGNA, E AD ANASTASI CHE E' FAVORITO DAL "BLOCCO JUVENTINO".

CHINAGLIA CONCLUDE L'INTERVISTA TELEVISIVA...
POI, VENNE QUEL GOL IN LUSSEMBURGO... FORSE, UN GOL FACILE, MA DIEDE UN GIORNO DI FESTA ITALIANA A 10 MILA EMIGRATI CHE L'ITALIA SONO COSTRETTI A SOGNARLA LA SERA QUANDO TORNANO DAL LAVORO, QUASI IN SEGRETO.
fine

IL JOLLY SI DIVERTE

A cura di CARLO PERONI

CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8	9		10	11
12								13	14		
15		16	17		18						19
20				21		22		23	24		
25	26		27				28			29	
30				31	32	33				34	
35	36		37	38					39		40
41		42			43			44			
45				46			47	48			
49		50		51					52		

ORIZZONTALI: 1. La usa il contabile - **12.** Per i miopi ed i presbiti - **13.** Irlanda - **15.** Piccoli difetti - **17.** Articolo - **18.** Insolito, singolare - **20.** Terrore - **22.** Il sottoscritto - **24.** Centimetro cubo (sigla) - **26.** Belgio e Italia in auto - **27.** Un giorno della settimana - **29.** Vi nacque l'autore del « Canzoniere » (sigla) - **30.** Insenatura riparata - **31.** Simbolo dello Scandio - **33.** Il protagonista dell'« Odissea » - **35.** Non crede in Dio - **38.** Vi sale l'oratore - **39.** L'inizio dell'opera - **41.** Nero senza pari - **42.** Sentimento che... fa arrabbiare - **43.** Mollusco marino - **45.** Nel mazzo ce ne sono due - **46.** Lo vende l'oste - **48.** Precede l'oggi - **49.** Simbolo dell'Osmio - **50.** La prima persona singolare - **51.** Nazione, centro abitato - **52.** Segue il « così » nelle preghiere.

VERTICALI: 1. Solido geometrico - **2.** Non matura - **3.** Lussemburgo e Cuba in auto - **4.** Capigliatura lunga e folta - **5.** Olio inglese - **6.** Strumento che emana un raggio di grande energia - **7.** Viene misurata con l'altimetro - **8.** C'è quello al bersaglio e quello al piattello - **9.** Colpevole, cattivo - **10.** Nota musicale della durata di 1/8 rispetto alla semibreve - **11.** Escursionisti Esteri - **14.** Cesellatore - **16.** Parte dell'occhio - **19.** Aspro, amaro - **21.** Arnese simile alla lima - **23.** Il sentimento contrario all'amore - **25.** Un pasto della giornata - **28.** Un gas nobile - **32.** Duplicato, trascrizione - **34.** Il rumore dell'arma da fuoco - **36.** Molto in Francia - **37.** Spazio di tempo, adesso - **40.** Un continente - **42.** Andati - **44.** Strade, vicoli - **46.** Gli estremi della vamp - **47.** Ovest, Sud.

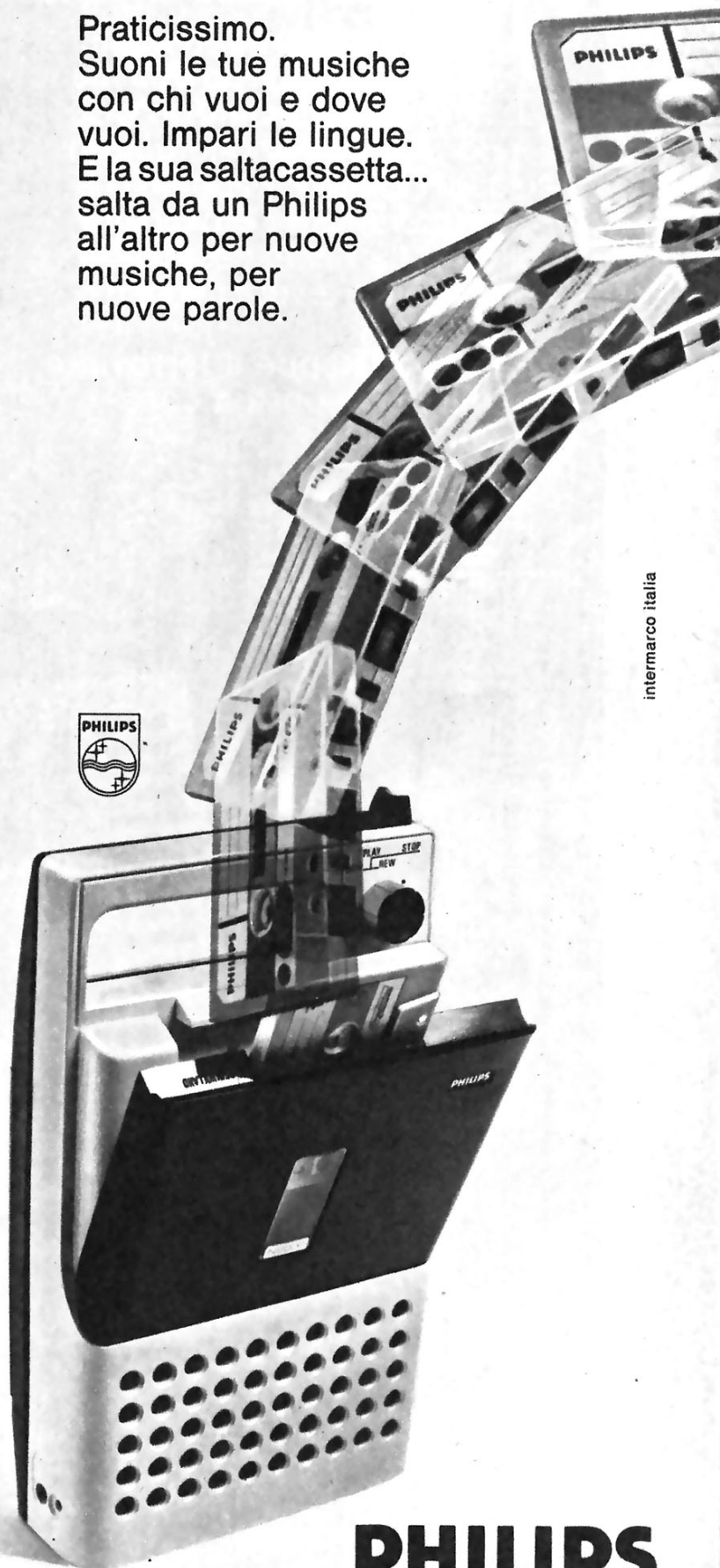
i fiammiferi

Quali differenti lettere sono sovrapposte nella disposizione dei tre fiammiferi indicati qui sopra?

soluzioni

I FIAMMIFERI: Le lettere che si possono leggere sono: K-I-V-X-Y. - CRITTOGRAFIA: Tra monti è STIVI = Tra-monti estivi.

C	A	L	C	O	L	A	T	R	I	C	E
O	C	C	H	I	A	L	I	E	I	R	E
N	E	I	I	L	S	T	R	A	N	O	A
O	R	R	O	R	E	I	O	O	C	M	C
P	B	I	M	A	R	T	E	D	I	A	R
R	A	D	A	S	C	U	L	I	S	S	E
A	T	E	O	P	O	D	I	O	O	P	A
N	R	I	R	A	P	I	O	V	R	A	S
Z	E	T	A	V	I	N	O	I	E	R	I
O	S	I	O	P	A	E	S	E	S	I	A

CRUCIVERBA

Beppe
urla Lima
Sì ragazzi, io Beppe il ferroviere, il vostro amico Beppe, mi metto a urlare d'entusiasmo quando vedo una confezione di treni elettrici Lima. Perchè una confezione Lima è più ricca di treni, ha più accessori, ha un prezzo che è veramente conveniente.
Parola di Beppe il ferroviere con Lima ti porti a casa una ferrovia
lima
TRENI ELETTRICI
Confezione
scala Zero da L. 10.000
locomotore
3 vagoni merci
trasformatore
binari
SHELL
1:45
lima
1:45
studio time

IL MISTERO DELLA LUNA

Testo di PIER CARPI - Disegni di MICHELUZZI

PIER CARPI VI RACCONTA COME E' RIUSCITO A SCOPRIRE IL ***MISTERO DELLA LUNA*** E A RIVELARE AL MONDO, DALLE PAGINE DELLA DOMENICA DEL CORRIERE, QUALCOSA CHE ERA DESTINATO A RESTARE SEGRETO PER SEMPRE...TUTTO COMINCIO' QUANDO NEL CIELO SOVIETICO PRESE FUOCO UN MIG...

"A BORDO C'ERA YURI GAGARIN, IL PRIMO UOMO LANCIATO NELLO SPAZIO."

"PASSARONO ALCUNE SETTIMANE PRIMA CHE LA NOTIZIA DELLA SCOMPARSA DI GAGARIN FOSSE RESA NOTA. PERCORSE IL MONDO E GIUNSE ANCHE A CAPE KENNEDY..."

SEGUE

ABBIAMO DECISO DI TENERE UNA RIUNIONE...
UNA RIUNIONE PER COSA?

"LA RIUNIONE DURO' PARECCHIE ORE".
CHI E' D'ACCORDO CON LA PROPOSTA DI SCOTT ALZI LA MANO.
NASA

MOLTO BENE, AMICI. NON CI RESTA CHE METTERCI AL LAVORO. CHIEDERO' PERSONALMENTE L'AUTORIZZAZIONE DELLA **NASA**.
MICHELUZZI

AVETE IL MIO PERMESSO, MA A UNA SOLA CONDIZIONE: CHE QUESTO RESTI UN **SEGRETO**.
LO PROMETTO, MISTER PERRONE.
NASA

"MENTRE PROSEGUIVANO I LAVORI PER IL LANCIO DI APOLLO 15, CHE AVREBBE PORTATO PER LA QUARTA VOLTA DEGLI UOMINI SULLA LUNA E SCOTT TRA ESSI..."
B

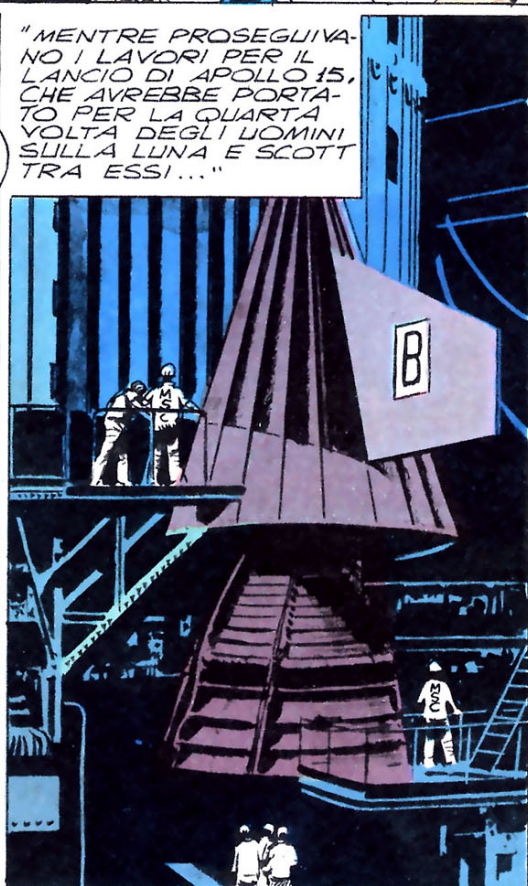
NUE

"SCOTT ANDO' IN SEGRETO A NUOVA YORK, NELLA QUINTA STRADA...".

ECCO L'UOMO CHE CERCAVO.
PAUL VAN HOEYDONCK SPACE ART

PAUL VAN HOEYDONCK, L'ARTISTA SPAZIALE?
SI'... MA LEI E'...

ZITTO, LA PREGO, NESSUNO MI DEVE RICONOSCERE. HO UN INCARICO PER LEI, DA PARTE DI TUTTI GLI ASTRONAUTI AMERICANI.

"I DUE PARLARONO A LUNGO E QUANDO SI LASCIARONO STABILIRONO UN APPUNTAMENTO A CAPE KENNEDY, IL PIU' PRESTO POSSIBILE".

PERFETTO... I NOSTRI AMICI SONO PRONTI PER LA MISSIONE

SEGUE ➡

"IL GIORNO DOPO, 2 AGOSTO.

"APRILE 1972.
QUEL GIORNO PIER CARPI SCENDE DAL TRENO DI BRUXELLES, ALLA STAZIONE DI MILANO..."

"SCOTT DEPOSE SUL SUOLO LUNARE L'OPERA DI PAUL. LA MORTE DI YURI GAGARIN AVEVA FATTO NASCERE L'IDEA DI RENDERE OMAGGIO IN QUESTO MODO AGLI UOMINI DELLO SPAZIO TRAGICAMENTE SCOMPARSI".

"QUESTA FOTO, SCATTATA DA DAVID SCOTT SULLA LUNA, E' L'UNICA TESTIMONIANZA DI QUESTO GESTO. UNA PICCOLA STATUA IN UN CRATERE DEL NOSTRO SATELLITE: QUALCOSA DI PICCOLO E DI GRANDE, CHE L'OCCHIO UMANO E' DESTINATO A NON VEDERE MAI PIU'".

FINE

LA PIETRA PULSANTE

ROMANZO DI MINO MILANI - DISEGNI DI D'ACHILLE

Un terremoto a Tiataca, Perù; in volo, allora, con l'ingegner Finckle e la sua squadra, per salvare qualcuno con una specie di apparecchio miracoloso. E Astrud che dirotta l'aereo, ed eccoci in un dannato pianoro delle Ande, ad aspettare i tupamaros. Ed ecco quella strana cosa a terra tra le pietre...

L'apparecchio di Finckle — quello straordinario rilevatore di onde cardiache, destinato, nella speranza del suo inventore, a salvare vite umane — mi parve molto semplice da montare. Fin troppo semplice, anzi. L'ingegnere, con l'aiuto di Evans e di Sylvia, lo mise insieme in meno di mezz'ora. Era molto leggero, e lo si poteva trasportare facilmente, su un treppiede con alte e sottili ruote di gomma. Era possibile anche portarlo in spalla: Finckle, tra il commosso e l'orgoglioso, mi disse che pesava non più di dieci chili:

— Tutto miniaturizzato, signor Cooper — e accennava a questa e a quest'altra parte dell'apparecchio; e poi s'imbarcò in una lunga spiegazione a base di termini tecnici e scientifici che non era certo di capire bene. Cercò di spiegarmi quale era stato il principio che l'aveva ispirato; mi parlò di camera di vuoto assoluto, di valvole al mercurio e così via. In definitiva, quell'aggeggio riusciva a tradurre le onde cardiache in impulsi elettrici, come un normale apparecchio per l'elettrocardiogramma; e trasformava quegli impulsi in segnali acustici e luminosi: — Ecco, immaginate, signor Cooper, che fossimo potuti arrivare a Tiataca... — scoccò una breve occhiata, piena di dolore e di rancore verso l'aereo — immaginatelo, insomma. Avremmo infilato il microfono, qui, tra le macerie di una casa... e se là sotto fosse rimasto ancora qualcuno in vita, anche a diversi metri di distanza... qualcuno soltanto con un briciolo, un'ombra di vita, una minima pulsazione del cuore, ebbene il mio apparecchio ce lo avrebbe segnalato. E saremmo stati, quindi in grado di salvare una vita umana... Vedete? — seguitò, guardandomi quasi come per chiedermi scusa — non è un apparecchio-spia. O, se spia, lo fa a fin di bene.

— Non badate a quelle cose che ho detto al giornale, ingegnere — replicai con un gesto — era solo... un tentativo di restarmene a casa.

— Come? Non volevate venire a Tiataca? L'esperimento non v'interessava?

— Al contrario mi interessava e mi interessa molto. Ma avevo per le mani in altro lavoro, e voi capite... A proposito, c'è un'altra cosa che voi potete capire... — mi ficcai la mano in tasca — vorrei farvi vedere un... un affare...

— Un affare?

— Be', non so davvero come chiamarlo... non ho mai visto nulla che gli assomigli, ma per voi la cosa sarà diversa. Forse voi sapete benissimo a cosa serve — gli mostrai la cosa trovata da Deg — questo.

— Oh, posso vedere... — cominciò lui; guardò. Corrugò la fronte, tirando indietro la testa. Mi guardò. Guardò nuovamente la cosa che tenevo sul palmo: — Ma che razza di... — mormorò. Accennai: — Era là, accanto a una pietra. Prego, prendetela... ah — soggiunsi, mentre lui tendeva la mano — pesa un po'...

Gli sfuggì un'esclamazione stupefatta, mentre la sua destra cedeva abbassandosi sotto il peso greve e inatteso di quell'oggetto tanto piccolo. Imbarazzato e preoccupato insieme mormorò: — Ma... non riesco a capire... e mi chiedo anche come

mai siano riusciti a... produrre qualcosa di tanto pesante... Mi chiedo... — Non continuò, e restò ad esaminare quella cosa. La rigirò tra le dita. E sembrava che quella cosa non avesse una base, un lato, o un altro lato, né una parte in alto e una in basso... proprio un po' come quei quadri moderni che mi piacciono precisamente per quello... Ma non si trattava di quadri, ora. Finckle levò gli occhi su di me, ed era come se un po' di nebbia gli coprisse il volto:

— Non capisco — mormorò, ed era turbato — davvero non capisco... eppure, non è da un anno, o da due che mi occupo di meccanica... — In quel momento, lo seppi, non pensava più nemmeno lontanamente al suo apparecchio, attorno al quale stavano ancora armeggiando Sylvia e Evans. — Non capisco davvero cosa possa essere... non ho mai visto né una forma né una materia del genere... No. Mai vista. Proprio mai.

— Fate un po' vedere — fece Geo, che s'era avvicinato; Finckle riluttante gli porse la cosa: — Ehi, come pesa, un accidente!... Boh. Strano, eh? — Geo si grattò la testa — sapete, mi sembra... sì... mi sembra...

— Cosa ti sembra, Geo? — gli chiesi. Sarebbe stato abbastanza divertente che la risposta potesse venirci da quel bamboccio di 45 anni, con quella fronte bassa e quell'aria ottusa. Lui sorrise:

— Mi sembra uno di quegli oggetti che facevano vedere in televisione, vi ricordate? Chi indovinava cosa fosse, aveva un premio, e...

Finckle riprese la cosa quasi con rabbia: — D'accordo, d'accordo! — esclamò; la esaminò ancora; e guardandomi disse: — Mi permetterete di esaminarla meglio, nel mio laboratorio, quando saremo a casa? Lo mostrerò anche a qualche collega. Davvero non riesco a capire a che possa servire una macchina come questa.

— Una macchina? — chiesi. Annuì: — Sì. Voi sapete, che anche una vita è una macchina. Ma questo oggetto... mi sembra infinitamente più complesso di una vita. Mi piacerebbe — seguitò pensoso — anche sapere chi è in grado di produrre una lega metallica così pesante... mi restituì la cosa: — Ecco, a voi. Grazie.

Tornò al suo apparecchio, mentre mi sedevo, insieme con Deg, contro le cassette sistemate attorno alla gran pietra. Restammo per un po' a guardare l'aereo, azzoppato e immobile. Il sole combatteva senza convinzione la sua battaglia contro la coltre di bruma che sembrava impigliata tra una cima e l'altra; parve che, a qualche miglio di distanza, avesse la meglio: spiovve d'un tratto un fascio di raggi d'argento. L'aereo nel quale Astrud s'era rintanata, con chissà quali pensieri e quale ansia, brillò fiocamente. Tutto era ancora di quello squallore indicibile.

— Cosa accadrà, ora, Martin? — mi chiese; e soggiunse subito: — Voglio dire, cosa sarà accaduto tra... sette, otto ore?

— Non lo so. Astrud ha avvertito i suoi compagni. Dipende dal luogo dove si trovano... immagino che a quest'ora saranno in viaggio con un elicottero, o un aereo leggero. Vorrei, Deg, che arrivassero presto. Non perché mi siano simpatici e abbia voglia di far la loro conoscenza. Ma per evitare che arrivino... quando saranno già qui gli altri.

Lui chiese stupefatto: — Gli altri? Quali altri?

— Deg, non ti sarai scordato del colonnello Splannerville, vero? Credi che a quest'ora non sappia che non siamo arrivati a Tiataca? Credi che non abbia già dato l'allarme? Sarà questione di ore, poi gli aerei di soccorso cominceranno a cercarci anche su questa rotta. Non vorrei che arrivassero prima dei tupamaros. Che farebbe Astrud, se sapesse che stanno per arrivare?

— Non ci avevo... accidenti, non ci avevo pensato! — esclamò Deg.

— E nemmeno io ci avevo pensato! — disse Evans, che s'era avvicinato, in silenzio. Mi guardava intensamente; inghiottì, e riprese: — Occorre far presto, allora. Non c'è più molto tempo.

—Far presto... cosa? — anche Geo s' era fatto sotto. Rivolsi uno sguardo all' aereo: — Non così, ragazzi — dissi — se Astrud vede che ci mettiamo in gruppo, può allarmarsi... meglio che vi sediate anche voi, da bravi. E già che ci siamo, potremmo mangiare qualcosa, no?

— E' un'idea — fece Geo, e prese il tascapane pieno di barattoli, e sedette accanto a me, rovesciando rozzamente lo scatolame: — Ce ne è per tutti i gusti. Io mi papperei un po' di sardine, io.

Finckle e Sylvia erano in piedi accanto all'apparecchio; noi quattro sedevamo, invece. Evans stava aprendosi una scatola di carne: — In fondo, Cooper — mormorò con voce lievemente tremante — si tratta di sapere in quale cassa è sistemato l'esplosivo... lo ammetto, non è facile. Però potremmo almeno tentare di farlo. E'... maledizione, è assurdo starcene qui con le man in mano! Abbiamo paura di una donna?...

Tirò fuori da un sacchetto un cucchiaio di plastica e cominciò a mangiare: — Un milione di dollari!... E noi, qui...

— Perché non ci provate, Evans? Sono sette casse tutte perfettamente uguali: in cinque, c'è del materiale tecnico, cose innocue e senza valore. In una, c'è qualcosa come un milione di dollari in oro e bigliettoni. Nell'altra, dell'esplosivo. Tutto sta a sapere quale è quest'ultima. E' un indovinello. Un giochetto da luna park. Però il premio non è la solita bambola. Perché non provate a dare un'occhiata alle casse? Attento, comunque! Astrud probabilmente è là nell'aereo e ci tiene d'occhio. Rischiate una pallottola in testa. O di saltare per aria.

Sospirò con rabbia e scosse la testa: — Se ci fossimo mossi prima! E se... se ci muovessimo adesso!... Se corressimo tutti verso l'aereo! Sì, qualcuno forse potrebbe essere ferito... ma gli altri...

— Vi piacerebbe essere ferito, Evans? No? Nemmeno a me.

— Un milione di dollari! — mormorò lui. Mi guardava, con il cucchiaio colmo di fagioli davanti alla bocca socchiusa. Nei suoi occhi, i riflessi degli strani sogni di potenza e di felicità che il denaro è capace di suscitare.

— Di che state parlottando, voi due? — chiese, con voce stanca e pigra la bella Sylvia; sedette proprio accanto a me, obbligando Deg a farsi da parte, e mi guardò con un grazioso amabile broncio: — Anch'io gnam-gnam. Ho lavorato fino ad ora, mentre voi cattivi stavate qui a parlottare. Ho fame, ecco. Per piacere, signor Cooper. Ho fame.

— Eccomi a servirvi... cosa posso offrirvi, Sylvia? Questo? — le mostrai un barattolo, ed ella fece segno di no; gliene mostrai altri, e dissi: — Quello che mi domando, è perché una ragazza come voi abbia scelto questo mestiere di salvare i terremotati. E...

— Oh, quella, sì! — m'interruppe lei additando la scatola che le mostravo — salmone canadese. E' la mia passione. Perché ho scelto questo mestiere? Perché no? Sono appassionata d'elettronica, io. Perché? — soggiunse ammiccando — non si vede?

— Sylvia, per favore, piantala — intervenne Evans. Lei gli fece una smorfia: — Zitto tu! Stiamo parlando noi due, il signor Cooper e io. E il signor Cooper mi sta aprendo una scatola di salmone.

— Eccovi il vostro salmone, Sylvia... e un bel cucchiaio di plastica, così. Siete appassionata d'elettronica, eh? Già. La realtà supera la fantasia. Credevo che le appassionate d'elettronica fossero... diverse.

Stava mangiando e rise: — Tutte brutte senza denti e con la gobba?

— No. Ma, insomma, diverse...

— Oh! Voi non credete alla parità dei sessi, signor Cooper? Perché una ragazza... discreta, come me... non potrebbe essere un tecnico elettronico? Chiedetelo a Evans, se non sono brava. Sono brava, Evans?

— Al diavolo, sei bravissima!

— Ingegnere... — e Sylvia indirizzò uno smagliante sorriso a Finckle, che era rimasto in piedi accanto al suo apparecchio — non sono una brava tecnica, io?

— Oh... oh, perfetta, mia cara... — fece lui, preso alla sprovvista.

— Basta con questa commedia! — disse tra i denti Evans — le ore passano e restiamo qui come idioti con le mani in mano! C'è un milione dietro le nostre spalle, e siamo qui... qui... Sentite, dobbiamo essere tutti d'accordo. Questo milione può essere nostro. E' nostro. Nessuno sa che c'è, tranne noi. Se lo prendiamo, possiamo dividerlo esattamente in parti uguali...

— Un milione di dollari! — fece Sylvia spalancando gli occhi e facendo un buffo « o » con le labbra. Evans, pallido in volto, sbuffò: — Sentite, ogni minuto che passa, l'occasione si allontana. Non ci avevo pensato nemmeno io, ma possono arrivare gli aerei di soccorso prima dei tupamaros!

— Cosa proponete di fare? — domandò Geo, volgendo a Evans un'occhiata obliqua. Evans si strinse nelle spalle: — Attaccare l'aereo. Mettersi a correre, ciascuno da una parte. C'è un rischio, lo so. Ma relativo... e una pistola non ha che sei colpi, o sette... si neutralizza A-

Continua a pag. 50

LA PIETRA PULSANTE

Segue da pag. 49

strud... si trova la cassa con i quattrini... ed è tutto.

— E se arrivano i tupamaros? — chiese ancora Geo.

— Mica staremo qui ad aspettarli! Ce ne saremo andati, con i soldi, ad aspettare i soccorsi... a questi, potremo sempre dire che Astrud s'è fatta... fatta male nell'atterraggio...

— Insomma, volete uccidere Asrud — dissi.

— Voglio i quattrini, io!

— Basta, ora, Evans! — Esclamai. Lui tacque. Ma Geo brontolò: — Perché basta, Martin? — Fui abbastanza stupito sentirgli dire queste cose; e lui continuò: — Non mi dirai che un bel pacco di dollari ti fa schifo. E in più, avremo tolto di mezzo un pirata dell'aria. Evans —concluse guardando il giovanotto — sono con te.

— Sì, sì, Geo! Cooper... ripensateci! Anche voi, Deg!... Non obbligateci ad agire da soli, noi due... pensaci anche tu, Sylvia!

Sylvia aveva mangiato a metà la sua scatola di salmone. Fece una smorfia, si strinse nelle spalle e mormorò: — E io dico che non credo alla parità dei sessi, e queste sono proprio cose per voi uomini cattivi e selvaggi! E io invece ho freddo — aggiunge — brrr! E adesso vado da Astrud al bel calduccio! — si alzò in piedi. Evans la trattenne afferrandole una caviglia: — Sylvia, non dirai niente a Astrud...

— Uffa! Lasciami, Evans! — ribatté la ragazza, si liberò, e andò verso l'aereo. Agitò le braccia: — Astrud!... Astrud!... — chiamò. Tacemmo. Lei fece ancora qualche passo, e ancora chiamò. Vedemmo il volto pallido di Astrud apparire dietro il vetro d'un finestrino. E poi, eccola, la pistola in mano e il segnalatore appeso al collo, nel vano d'ingresso dell'aereo: — Che c'è, Sylvia? — domandò con voce dura.

— Astrud, fammi salire! Ho tanto freddo, qui!...

— Hai le coperte. Arrangiati, Sylvia.

— Oh, no!... Astrud, non fare la cattiva! Sono la tua amica, la piccola Sylvia che ha tanto freddo! Lasciami salire! Starò buona, te lo prometto!

Un attimo d'esitazione. E poi, Astrud: — Se sali, Sylvia, dovrai accettare le mie condizioni. Ho qui un paio di manette — aggiunse.

— Oh, che divertente! — esclamò Sylvia, e protese i polsi, uno sull'altro e così salì sull'aereo.

IL SEGNALE

Vi fu silenzio. Quei raggi di sole, laggiù, non splendevano più. Sembrava che il cielo cominciasse lentamente ad abbassarsi. Qualche lontana cima era già scomparsa nella bruma. Forse davvero sarebbe scesa la nebbia,... e né soccorsi né tupamaros ci avrebbero trovato tanto facilmente. Mi prese, a questo pensiero, una sorta di irragionevole soddisfazione. Chissà perché, la situazione in cui mi trovavo non mi infastidiva più. E anche quel posto squallido, ora, cominciava a rivelarmi il suo fascino povero e aspro: una montagna nuda, un pianoro nudo, solcato da quel taglio formidabile, quelle pietre saldate nel terreno, quel tutto vetrificato, arso da una gran fiammata... non era uno sfondo meraviglioso per un'avventura irreale? Non avrei potuto descrivere la superficie della Luna senza mai esservi salito?...

— Come diavolo funziona, il suo apparecchio, ingegnere?

Deg s'era alzato, e parlava con Finckle, accanto al microfono, a quei lunghi tubi, quelle valvole, quelle scatole, quei capelli d'acciaio. Deg non sa trattenersi. Se vede una macchina strana, è come spinto da una forza invincibile a saperne di più... anche a costo di non capire nulla. Finckle lo guardò con occhi scintillanti:

— Oh... è molto, molto semplice... è un principio elementare. La capacità di ricevere gli impulsi cardiaci... potrei anche dire l'eco cardiaca... è... qui — e l'ingegnere mise l'indice sulla punta del microfono, affusolato e sottile come un proiettile — è qui che vengono captati gli eventuali impulsi... vedete?... se sistemo il microfono così — e orientò l'apparecchio, in modo che la punta sensibile del microfono sfiorasse la pietra sotto la quale eravamo seduti — così... poniamo che questa roccia sia un ammasso di rovine... ecco — abbassò una levetta, premette un paio di pulsanti, regolò un interruttore — ecco, se sotto queste rovine dovesse trovarsi un uomo ancora vivo... tra un po' l'apparecchio riceverebbe gli impulsi delle sue onde cardiache... che verrebbero rivelati da questo amplificatore — ora l'indice sfiorò una minuscola cassetta — e da questa cassa sonora, che li moltiplicherebbe settecento volte... Non è possibile alcun errore. Un rumore, una valvola che s'accende... mi capite?

— Be', è davvero una cosa fantastica! — mormorò Deg, un po' imbarazzato. Mi guardò: — Non è fantastico, Martin?

Prima che potessi parlare Evans scaraventò via il suo barattolo vuoto ed esclamò: — L'unica cosa fantastica è che abbiamo un milione di dollari a portata di mano, e noi qui a perdere il tempo!

— Giusto — brontolò Geo, evitando di guardarmi.

— Questo è fantastico! — ripeté Evans. Mi parve allora venuto il momento di essere chiaro con tutti.

...ohh ...ohh...

Dissi: — Evans, statemi bene a sentire. Stammi a sentire anche tu, Geo. Ve lo dico per quest'ultima volta, e poi non lo ripeterò più.

— Perbacco, Martin, ma...

...ohh ...ohh...

— Si dà il caso, ragazzi, che io sia abbastanza ricco da non desiderare altri quattrini. Non sono un milionario, e non possiedo nemmeno l'appartamento in cui abito: ma ho una capanna di tronchi, su nel Michigan, e amici sparsi in tutto il mondo. Sono un giornalista: non quel genio che dice il colonnello quando sta per farmi qualche tiro, ma un buon giornalista... Abbastanza intelligente per capire che questa battaglia per il milione è perduta ancora prima di cominciare...

...ohh ...ohh...

— ...non ce la faremmo nemmeno se fossimo tutti d'accordo, a meno di non rischiare la vita. Astrud è sull'aereo. Possiamo correre tutti insieme, avvicinarci al l'aereo uno da destra e l'altro da sinistra, uno davanti, uno di dietro... ma l'ingresso è uno solo. Astrud se ne starebbe là calma e tranquilla, con la pistola spianata... e chi sarebbe disposto a salire sull'aereo? Tu, Geo? Voi, Evans?... O tu, Deg?...

...ohh ...ohh...

Deg si puntò l'indice al petto: — Io? No di certo!

— E questo vale anche per voialtri due. Se si voleva il milione, dovevamo muoverci prima. Un milione, che, tra parentesi, è di tutti fuorché nostro. A meno che non vogliamo imitare i tupamaros...

...ohh ...ohh...

— Ma chi diavolo sospira così? — esclamai. Avevo finito di parlare. E durante tutta quella mia tirata, avevo sentito, come sul fondo, molto lontano e vicino insieme, quello strano, sottile, quasi impercettibile sospiro... o un lamento, un respiro un po' fondo...: — Chi sospira? — ripetei. E vidi che tutti mi stavano guardando. Tutti s'erano posti, con me, quella domanda.

Silenzio.

Ci guardammo l'un l'altro. Non s'udiva più nulla. Dunque...

...ohh ...ohh...

Due sospiri, uno come l'eco del primo. Nessuno di noi. Ma quel sospiro era attorno, su di noi, fuori di noi, entro di noi.

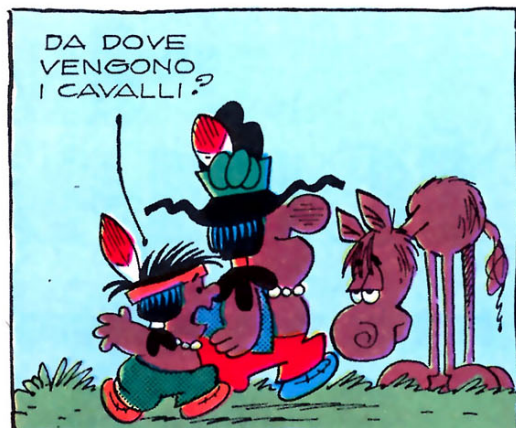
I campanelli dettero uno squillo disperato. E sentii un brivido scuotermi, e i capelli che mi si rizzavano in testa; il mio sguardo incontrò quello, sconvolto, di Finckle, e gli fece una domanda. Insieme, guardammo il microfono...

Era di là. Quel sospiro appena percettibile giungeva dal microfono.

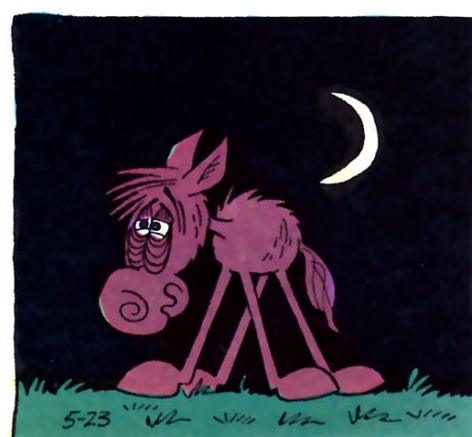
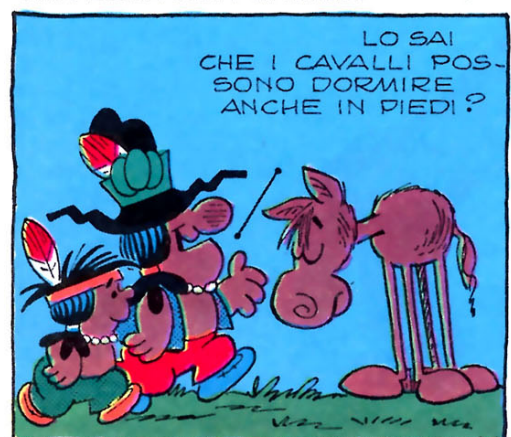
4 - continua

LA TRIBÙ TERRIBILE

GORDON BESS

L'ORIGINE DEI CAVALLI

LA MEDICINA DELLO STREGONE

IL « TATTO » DI PINTA DI RHUM

VITA DURA PER I CAVALLI

CAMMINANDO SOTTO LA PIOGGIA

L'ombrello più nuovo è tutto spicchi colorati, di tela pesante come l'ombrello « antico » dei contadini. Può anche essere di tela greggia, con un disegno « pop », o addirittura rosso o verde, uguale appunto a quello dei contadini. Un po' in ribasso l'ombrello di plastica trasparente, a meno che sia a cupola, perfettamente semicircolare. Colori violenti per le giornate grigie.

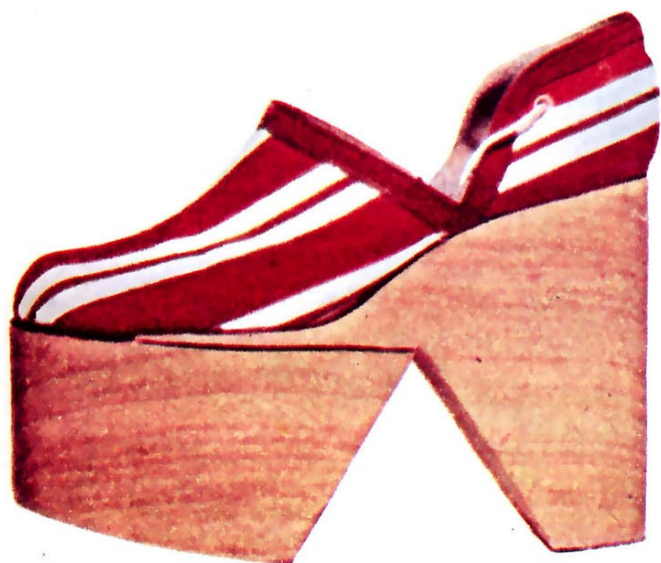
Inutile rovinare le scarpe quando piove: molto meglio indossare i pratici stivaletti di gomma o di plastica stampata. Quelli neri, stile 1940, sono tornati di moda, ma se li preferite rossi o gialli, fate pure. Con gli stivaletti di gomma si può guazzare tranquillamente nel fango. Tenetene sempre un paio nel baule della macchina di papà.

A voi piace la moda pioggia, a lui la moda... fango. Beh, che c'è da ridere? Tutti i gusti son gusti!

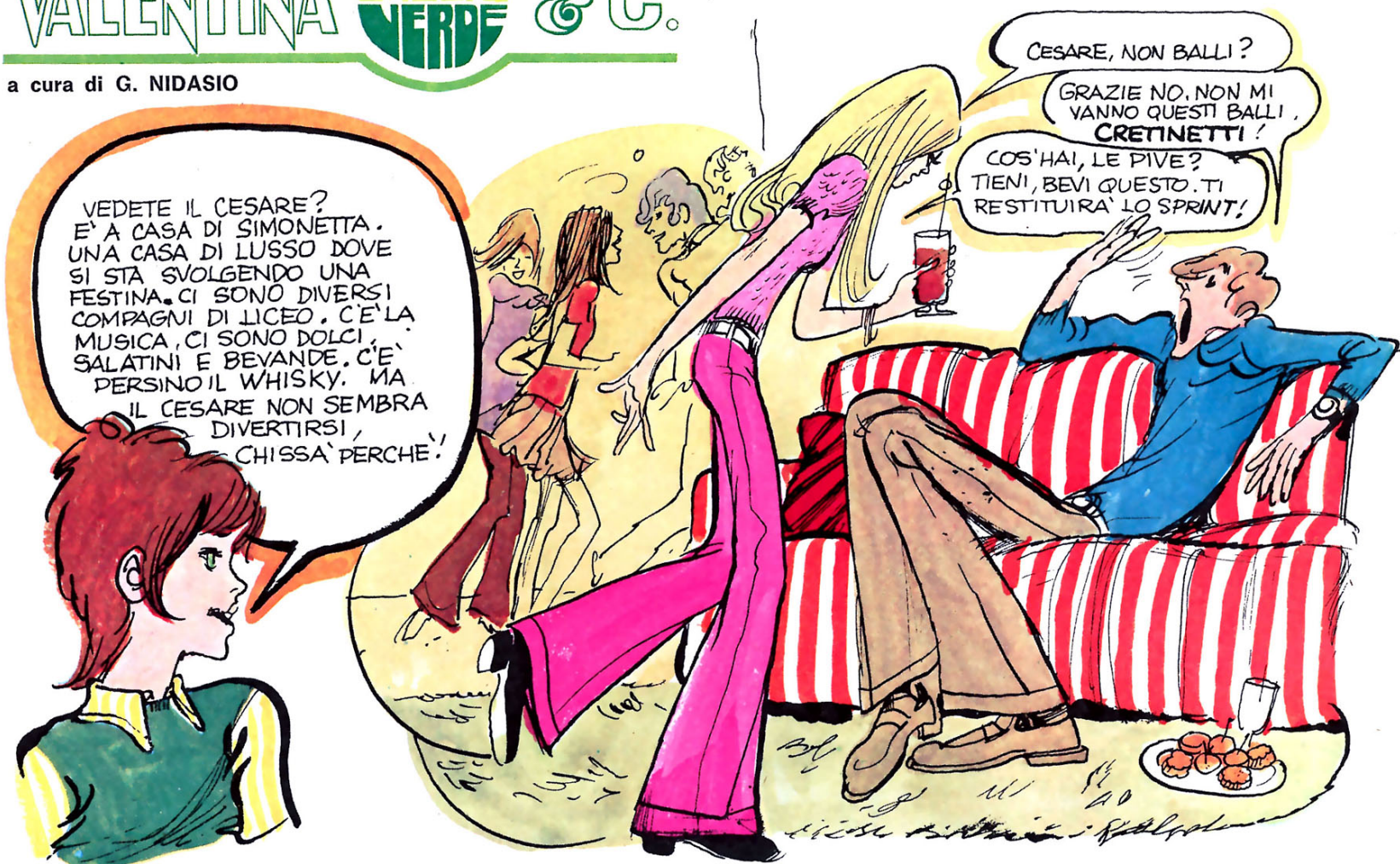
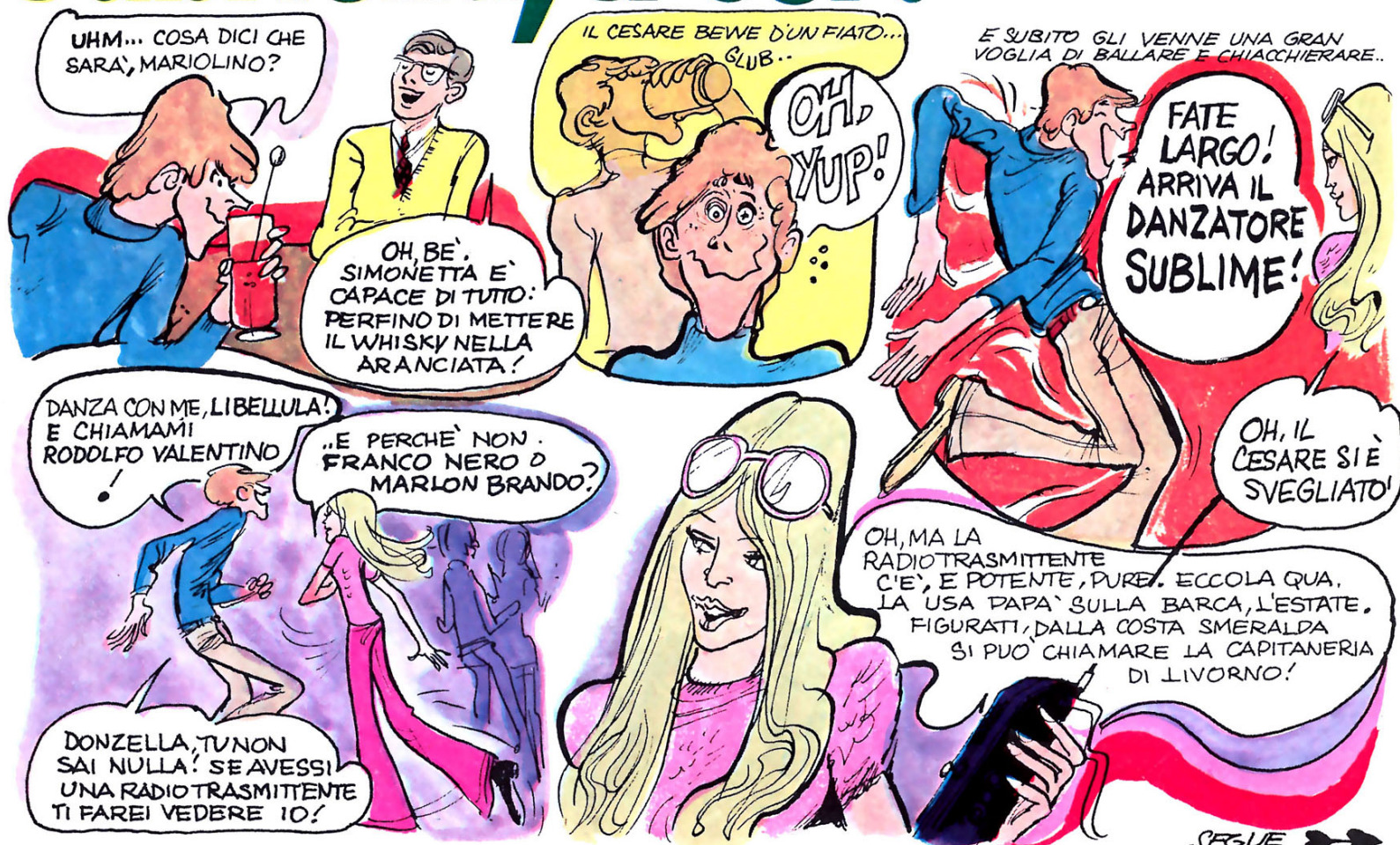
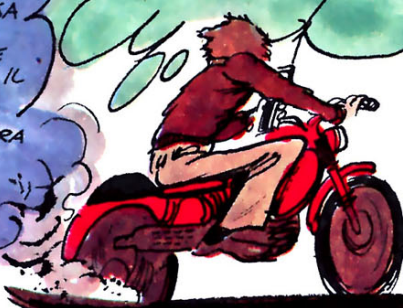
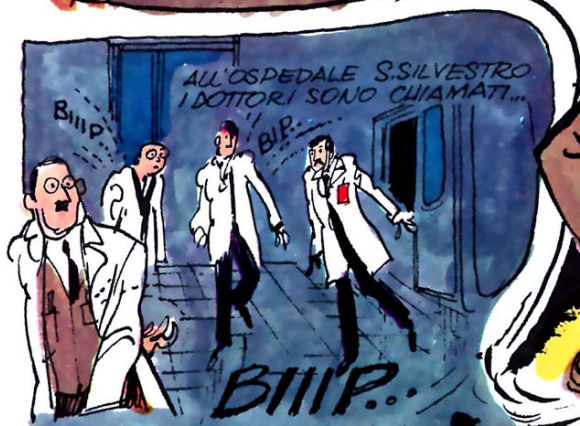
Se avete deciso di regalarvi questo guardaroba pioggia, lo troverete da Standa. Se invece volete un'idea meno casalinga (ma quanto pratica?), guardate le nuove scarpe da pioggia che vengono da Londra. Ipersuola di legno, perfettamente isolante, tomaia impermeabile... e attente ai capitomboli!

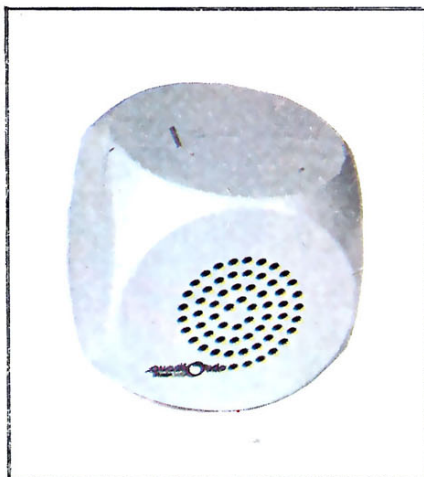
*La ragazzina ama sfoggiare
la giacca impermeabile, gli stivali
di plastica, l'ombrello « arcobaleno »,
tutta una festa di colori
per vincere il grigiore del cielo
e della pioggia. Lui, invece, non ne fa
un problema di moda, ma un motivo
in più per uno spericolato e...
impertinente motocross cittadino.
Lei evita le pozzanghere per non
inzaccherarsi, lui le cerca...
per fare il « motoscafo ».*

a cura di José Pellegrini ● disegno di Iris De Paoli

L'impermeabile è l'« accessorio pioggia » indispensabile da mettere sempre in valigia, se si fa un viaggio, da tenere in cartella per ogni evenienza (quello di plastica, modello tascabile, lire 1500 ai grandi magazzini). La giacca impermeabile ha sostituito l'impermeabile lungo, troppo ingombrante. Questa ha uno sfondopiega sul dorso che ne aumenta l'ampiezza e la rende perfetta per i pantaloni. Sarà molto adatta per la bici o il motorino anche quando non piove.

E' UNA OFFERTA PAPERINO'S

PAPERINO'S È PRODOTTO E GARANTITO DA CHLORODONT IL DENTIFRICIO DEI BOCCASANA. E' UN PRODOTTO

VALENTINA MELA VERDE & C.
a cura di G. NIDASIO
VEDETE IL CESARE? E' A CASA DI SIMONETTA. UNA CASA DI LUSSO DOVE SI STA SVOLGENDO UNA FESTINA. CI SONO DIVERSI COMPAGNI DI LICEO. C'E' LA MUSICA, CI SONO DOLCI, SALATINI E BEVANDE. C'E' PERSINO IL WHISKY. MA IL CESARE NON SEMBRA DIVERTIRSI, CHISSÀ PERCHÈ!
CESARE, NON BALLI?
GRAZIE NO. NON MI VANNO QUESTI BALLI, CRETINETTI!
COS'HAI, LE PIVE? TIENI, BEVI QUESTO. TI RESTITUIRÀ LO SPRINT!
Gabriella, ci sei?
UHM... COSA DICI CHE SARÀ, MARIOLINO?
OH, BE'. SIMONETTA E' CAPACE DI TUTTO: PERFINO DI METTERE IL WHISKY NELLA ARANCIATA!
IL CESARE BEVVE D'UN FIATO...
GLUB..
OH, YUP!
E SUBITO GLI VENNE UNA GRAN VOGLIA DI BALLARE E CHIACCHIERARE..
FATE LARGO! ARRIVA IL DANZATORE SUBLIME!
OH, IL CESARE SI È SVEGLIATO!
DANZA CON ME, LIBELLULA! E CHIAMAMI RODOLFO VALENTINO!
..E PERCHÈ NON FRANCO NERO O MARLON BRANDO?
DONZELLA, TU NON SAI NULLA! SE AVESSI UNA RADIO TRASMITTENTE TI FAREI VEDERE IO!
OH, MA LA RADIOTRASMITTENTE C'E', E POTENTE, PURE. ECCOLA QUA. LA USA PAPÀ SULLA BARCA, L'ESTATE. FIGURATI, DALLA COSTA SMERALDA SI PUÒ CHIAMARE LA CAPITANERIA DI LIVORNO!
SEGUE

VALENTINA MELA VERDE & C.
MA È UN GIOIELLINO! PERÒ QUESTO NON È UN BARACCHINO CB! È TROPPO POTENTE! SI RISCHIA DI INSERIRSI SU FREQUENZE PROIBITE, COME QUELLE DELLA POLIZIA O DEGLI OSPEDALI!
SAGGE PAROLE, VERO? PECCATO CHE IL CESARE, DOPO UN PAIO DI BICCHIERI OFFERTI DA SIMONETTA, LE DIMENTICASSE! COSÌ, QUANDO MARIOLINO NOMINÒ GABRIELLA...
IO BEVO ALLA SALUTE DI GABRIELLA...
GABRIELLA? QUESTA È BELLA! E PERCHÉ POI?
BE', SE LA DIMOSTRAZIONE SCOLASTICA È ANDATA BENE, IL MERITO È ANCHE SUO! GABRIELLA AVEVA ACCETTATO DI ADERIRE AL NOSTRO SCIOPERO COL SUO GRUPPO, PER SOLIDARIETÀ!
AVEVA ACCETTATO, DICI?
SÌ, CERTO, HA DETTO CHE NON POTEVA PERMETTERE CHE NOI, CONTESTATORI, RISCHIASSIMO DI ESSERE ESPULSI DAL PRESIDE!
IL MIURA COMINCIAVA A VEDERCI CHIARO...
AVREBBE ADERITO...
...E IO CHE LE HO DETTO "CRUMIRA PRONTA A TRADIRE"!!
CESARE...MA DOVE VAI?
GABRIELLA!
E IL CESARE AFFERRÒ LA RADIOTRASMITTENTE E SI PRECIPITÒ FUORI DELLA CASA DI SIMONETTA. IN FONDO ALLE SCALE, TROVÒ IL MOTORINO DI MARIOLINO. VI BALZÒ SOPRA E VIA!
SONO STATO UN BALORDO, SFIDO CHE QUASI PIANGEVA... AH CHE GORILLA, SONO... DEVO PARLARLE!
IL MIURA PENSÒ DI CHIAMARLA IN FREQUENZA DALLA STRADA. NON PARLAVA SEMPRE CON SUO PADRE, A QUELL'ORA? BENE, SI SAREBBE INSERITO!
QUI È RODOLFO VALENTINO... CI SEI AQUARIUS? MI COPI?
QUI BEFANO... BREAK.. BREAK...
CAFFÈ
COME SAPETE, ERA DI SABATO. SI GIOCAVA UNA IMPORTANTE PARTITA DI CAMPIONATO E TUTTE LE TV ERANO ACCESE. ECCO CIÒ CHE ACCADDE AI TELEVISORI DI TUTTO IL QUARTIERE:
...LA PALLA, COLPITA DAL CENTRAVANTI AVANZA IN AREA DI RIGORE. L'AR...
CQ...CQ...CQ! DAMMI ROGER...
BZZRR
AL CENTROCAMPO...
...MA CHI FA 'QRM'?... SEI TU, BEFANO?...
PRESA LA PALLA IN CONTROPIEDE CADE... AVANZA ANASTASI CHE RILANCIA...
E NON FURONO SOLO QUESTI I GUAI PROVOCATI DAL MIURA NELLA SUA FOLLE CORSA CON LA RADIOTRASMITTENTE. INFATTI, TUTTO CIÒ CHE FUNZIONAVA SULLA LUNGHEZZA D'ONDA DELL'APPARECCHIO, GLI OBBEDÌ COME AD UN MAGICO COMANDO, PERFINO I CANCELLI ELETTRONICI.

PASSO' DAVANTI AL PALAZZO DELLA MAZZI S.P.A. E TUTTI I CANCELLI AUTOMATICI SI SPALANCARONO E SI RICHIUSERO PIU' VOLTE, SOTTO GLI OCCHI SBALORDITI DEL PORTINAIO...
SPAM!
MACCHE' BREAK! FAI BIANCO, FAI BIANCO, TI DICO! GABRI, MI SENTI? SE MI SENTI DAMMI ROGER...
NEL CAMPETTO DI VIA TONALE, I RAGAZZI CHE LANCIAVANO I LORO AEROMODELLI TELE = COMANDATI SE LI VIDERO DEVIARE COME IMPAZZITI AL PASSARE DEL MIURA
ALL'OSPEDALE S.SILVESTRO I DOTTORI SONO CHIAMATI...
BIIIP
BIP
BIIIP...
...DAI SEGNALI DI URGENZA AL PRONTO SOCCORSO. FALSO CONTATTO PROVOCATO DALL'INFERNALE RADIO...
SPAM!
EHI... DIROTTATORE!
E IN QUEL MOMENTO... « ROGER... ROGER. QUI AQUARIUS... »
MA IL PEGGIO VENNE QUANDO IL CESARE ENTRO' NEL RAGGIO DI UN'AUTO PANTERA DELLA POLIZIA.
...CENTOVENTIQUATTRO BLU RUBATA ZONA CORSO MAZZINI - DUE PASSEGGERI SEGNALATA CASELLO AUTOSTRADA N.2 PASSO...
AH, ECCOLA! AQUARIUS, MI SENTI? SONO IO, IL CESARE. TI ASPETTO QUI IN VIA SAN QUINTINO AL DUE...
MA ANDATE VIA, MALEDETTI! IO VOGLIO GABRIELLAAAA..!
SCENDI... DEVO DIRTI UNA COSA: NON IMPORTA SE LE TUE IDEE SONO STUP... CIOE', DIVERSE DALLE MIE...
GIRA A DESTRA IN VIA SAN QUINTINO CHE LO BECCHIAMO. E' UN RADIO-ABUSIVO!
IO TI VOGLIO BE...
GIOVANOTTO! METTI GIU' QUELLA RADIO E SEGUICI!
CAPITO? IL PASTICCIO COMBINATO DAL CESARE E' FINITO AL COMMISSARIATO DOVE LO HANNO INFORMATO DI CIO' CHE LO ASPETTA: SEQUESTRO DEL BARACCHINO, MULTA ECCETERA. OH, E' PROPRIO TEMPO CHE IO RITORNI SU QUESTE PAGINE A RIPORTARE UN PO' DI CALMA. LASCIO PERCIO' IL MIURA AL SUO DESTINO E VI DICO ARRIVEDERCI FRA DUE O TRE SETTIMANE.

Cento regali per voi dal Club: il Quadrondo, registratore mangiacassette, e il Microndo, l'amplificatore che si può portare con sé in ogni occasione!

Nelle due fotografie il Quadrondo e il Microndo, che possono servire per lo studio e per animare le feste con gli amici.

COSI' SI FA FESTA MEGLIO!

Con il Quadrondo e il Microndo, i doni offerti dalla Microel, tramite il nostro Club, a cento fortunati vincitori di un quiz facile facile.

A cura di CARLO KAUFFMANN

CHE COSA SONO QUESTI DONI?

Due oggetti dal nome un po' strano e molto curioso, un nome inventato intelligentemente per farli diventare subito desiderabili. E adesso parliamone un poco.

IL QUADRONDO, IL CUBO TONDO

E' un registratore riproduttore per musicassette alimentato a batteria. Basta spostare una leva, e la « cassetta » da registratore diventa riproduttore. Robusto e ben costruito a prova di ragazzino, il Quadrondo ha anche un'elevata precisione. Infatti è dotato di un motorino di alta qualità, munito di regolatore elettronico, a testina magnetica ad alta fedeltà. Il Quadrondo può essere utilizzato per le canzoni, per incidere poesie, per lo studio delle lingue, ecc...

IL MICRONDO, AMPLIFICA LE ORE LIETE

E' essenzialmente costituito da un microfono con altoparlante amplificato, completamente transistorizzato e funzionante a batteria. Il cavo di collegamento tra microfono e altoparlante è di 6 metri, e perciò può mettere in comunicazione anche due locali.

IL NOSTRO QUIZ

Immaginiamo che vorrete tentare di assicurarvi uno di questi bellissimi doni, e la cosa non è affatto difficile! E' sufficiente risolvere il facile quiz della nostra scheda. Quiz... poetico musicale, in carattere con tutte le piacevoli cose che Microndo e Quadrondo vi permetteranno di dire e di ascoltare. Completate al più presto la nostra scheda, e inviatela al Club C.d.R., via Scarsellini 17, 20100 Milano.

COSI' SI FA FESTA MEGLIO

Chi ha scritto « La pioggia nel pineto »?
(D'Annunzio - Carducci - Pascoli)

Chi ha composto la canzone « Michelle »?
(i Delirium - i Beatles - i Rolling Stones)

Nome____________________

Cognome____________________

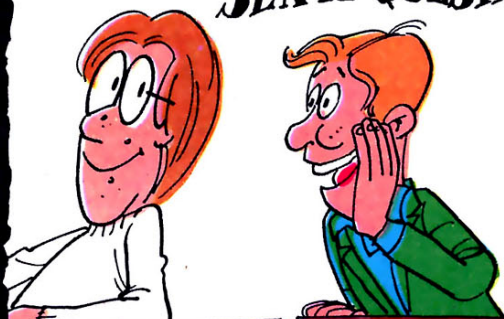
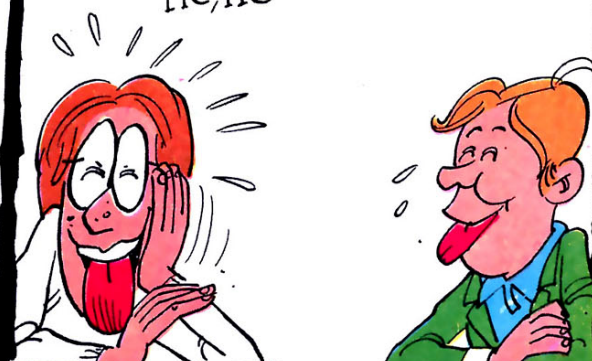
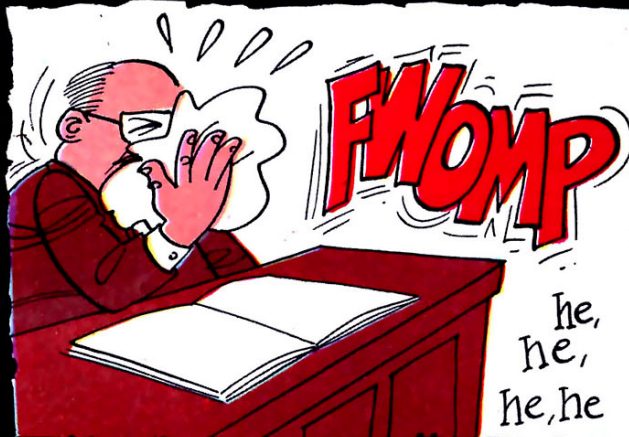
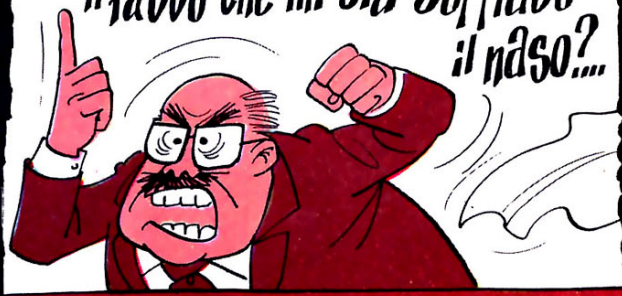
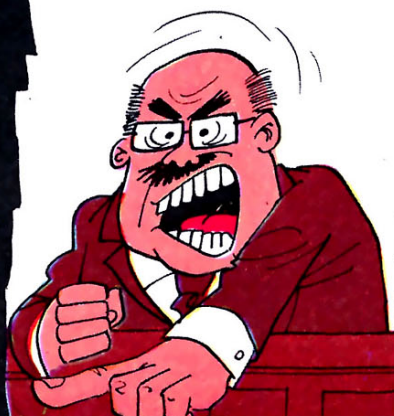
Via________________ N.______

CAP______ Città______________

Numero tessera club CdR____________

QUESTA È LA SCHEDA PER PARTECIPARE AL NOSTRO QUIZ

Compilatela in ogni sua parte e inviatela entro il 31 dicembre a Club Corriere dei Ragazzi - Via Scarsellini 17 - 20100 Milano.

BOBO IL MAGNIFICO

LUCKY LUKE

RIASSUNTO: CUCARACHA HA UN CONTO DA REGOLARE CON **LUCKY LUKE**: PERCIÒ METTE GLI INDIANI PIEDI BLU SUL PIEDE DI GUERRA. MENTRE QUESTI ASSEDIANO RATTLESNAKE, CUCARACHA ENTRA NEL VILLAGGIO CON UNO STRATAGEMMA E RIESCE A FAR PRIGIONIERI LUCKY E LO SCERIFFO...

ALLARME! I PIEDI BLU

14-CONTINUA

MICHEL VAILLANT

di JEAN GRATON

RIASSUNTO: *LA GRAVE DECISIONE E' STATA PRESA: MICHEL VAILLANT NON E' PIU' PRIMO PILOTA DELLA VAILLANTE. NON SI POTEVA FARE ALTRO, DOPO LA SERIE DI INCIDENTI IN CUI IL PILOTA E' INCORSO.*

IN UN'ORA IL VECCHIO GIUSEPPE RACCONTA AI MECCANICI LE ESPERIENZE DELLE PRIME CORSE DI MICHEL. IL SUO RACCONTO ACCENDE GLI ENTUSIASMI...
SE AVETE FATTO QUESTO, ALLORA FORSE POTREMMO...
CERTO. DOBBIAMO PROVARE!
PENSATE ALL'IMPEGNO CHE CI METTERA' MICHEL, SE GLI DARETE UNA MACCHINA MIGLIORE DI QUELLA CHE AVEVA!
VA BENE. MA DOVRETE DARCI UNA MANO; O PER LO MENO CONSIGLIARCI.

CONSIGLI? OH, NO, RAGAZZI. SONO TAGLIATO FUORI. LA VOSTRA MECCANICA E' TROPPO EVOLUTA... PERO', SI POTREBBE LAVORARE GIORNO E NOTTE...
QUELLA DOMENICA, MICHEL PARTECIPA ALLA 1000 KM DI AUSTRIA. INTANTO I MECCANICI LAVORANO CON IMPEGNO ALLA SUA NUOVA "FORMULA UNO".
MICHEL, PARTIRAI TU PER PRIMO. WARSON TI DARA' IL CAMBIO A UN TERZO DELLA CORSA E TU TORNERAI PER IL TRATTO FINALE.
PERFETTO, JEAN-PIERRE!
27
BP
GLATZ KURVE
SCHIKANE
JOCHEN RINDT KURVE
VÖEST KURVE
1000 Km Österreich

MA MICHEL E' SFIDUCIATO. E' IN SETTIMA POSIZIONE ALLORCHE' CEDE IL COMANDO A WARSON... L'AMERICANO FRIGGE SMANIOSO DI RISALIRE NELLA CLASSIFICA...

E IN BREVE E' IN QUINTA POSIZIONE. LA RIMONTA ENTUSIASMA IL PUBBLICO.
ROOM
WOOA

COME VA IL TUO GINOCCHIO, MICHEL? TI DA FASTIDIO IN CORSA?
IL GINOCCHIO STA BENE, GRAZIE. MA PREFERIREI CHE TROVASSI UN ALTRO PRETESTO PER IMPEDIRMI DI SOSTITUIRE STEVE PER IL FINE-CORSA.
BP VISCO STATIC

OK. VECCHIO MIO. MA NON PRENDERLA STORTA. NON HO SCELTA. STEVE E' IN FORMA. SARA' DUNQUE LUI A CONCLUDERE LA GARA.
GOODSYEAR

BERNARD PRINCE

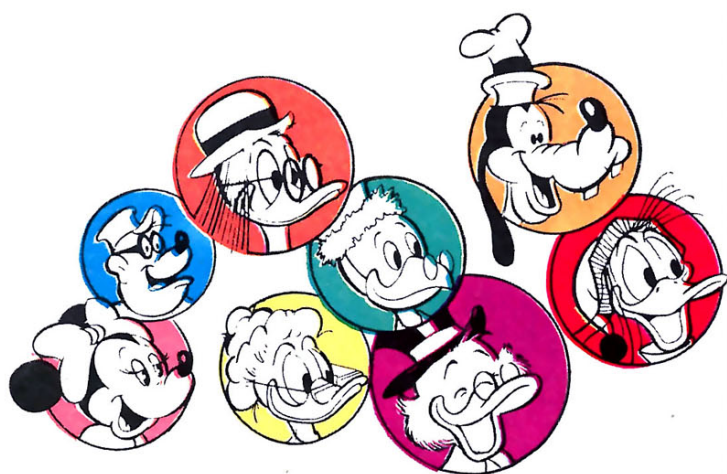
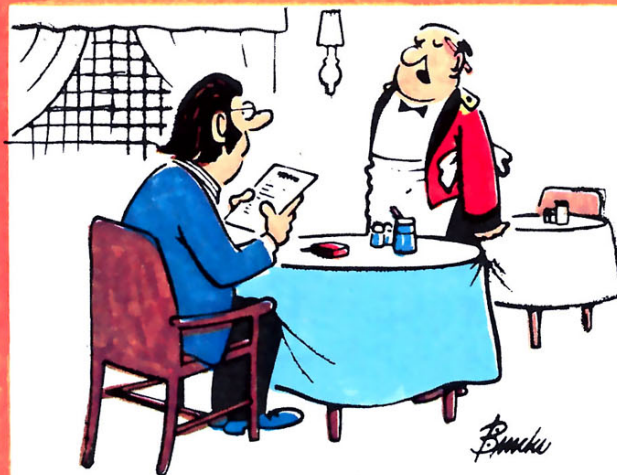
RIASSUNTO: BERNARD E' RIUSCITO A RAGGIUNGERE CON JORDAN E I SUOI AMICI I RIBELLI DELLA PIANTAGIONE MOREL CHE HANNO TROVATO LA MINIERA DI SMERALDI. L'INDIO TUXEDO TENTA CON OGNI MEZZO DI SBARRARE LORO LA STRADA. MA NON CI RIESCE!

VI SIETE SISTEMATI BENE! IL "CONQUISTADOR" SAREBBE STATO MOLTO FIERO DELLA NUOVA "CARRERA".

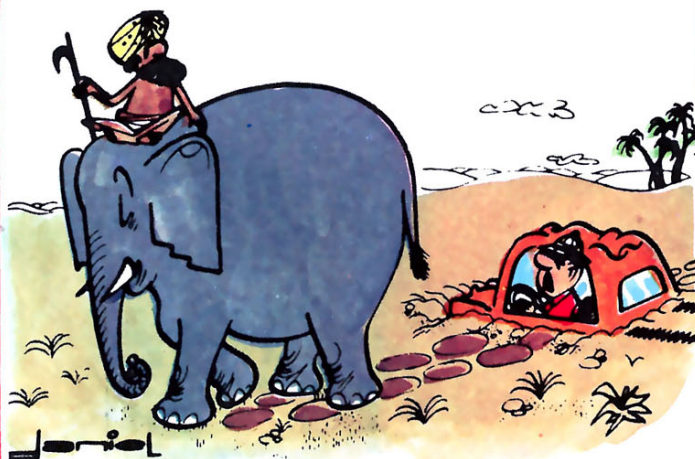
SI SONO DATI DA FARE DI PIU' QUI CHE PER LA PIANTAGIONE DI CAFFE'.

SIETE INGIUSTO VEDRETE...

di HERMANN
e GREG

LA FIAMMA VERDE DEL CONQUISTATORE

20 - CONTINUA

— La differenza tra un pranzo da mille lire e un pranzo da tremila lire è esattamente duemila lire, signore!

la palestra delle vignette

— Ho il sospetto che nella squadra avversaria vi sia un uomo in più...

— Stia un po' più attento quando attraversa la strada!

OROSCOPO

valido dal 27 novembre al 3 dicembre

Sagittario

I nati nella settimana dal 27 novembre al 3 dicembre sono sotto il segno del Sagittario. Attivi, ma senza molta convinzione, avranno bisogno di aiuto per rafforzare il loro carattere. Si dovrà fare leva sulla loro ambizione e sulla loro generosità.

Ariete

21 marzo-20 aprile

Affetti: Non cedere alla tentazione di vendicarti di qualcosa che tu stesso hai provocato. **Scuola:** Hai una gran voglia di correre sulla neve: lo meriti? **Fortuna:** Ti vuol bene! **Salute:** Sprizzi energia da tutti i pori!

Toro

21 aprile-20 maggio

Affetti: Non credi che sia meglio volgere altrove gli occhi? **Scuola:** Battaglia su tutti i fronti; ma, se vuoi, basta molto poco. **Fortuna:** E' sfacciatamente indiscreta. **Salute:** Troppa golosità, che poi si paga cara!

Gemelli

21 maggio-21 giugno

Affetti: Decisamente hai il cuore fatto a spicchi, evita solo di creare delle illusioni. **Scuola:** Alto il morale, ma bassa la media. **Fortuna:** Se la cerchi si nasconde. **Salute:** Bene con lo sport, ma senza esagerare.

Cancro

22 giugno-22 luglio

Affetti: Incredibile avventura, ma cosa credevi di trovare di tanto straordinario? **Scuola:** A poco a poco troverai l'ambiente adatto a te. **Fortuna:** Potrebbe essere peggiore. **Salute:** Utili i controlli del dentista.

Leone

23 luglio-23 agosto

Affetti: Preziosa informazione che ridimensionerà una situazione piuttosto tesa. **Scuola:** Hai molte idee per la testa; rifletti, però. **Fortuna:** Puoi dubitarne? **Salute:** Attento alle norme igieniche. Troppi dolci!

Vergine

24 agosto-22 settembre

Affetti: Ti atteggi a vittima, invece sei tu quello che colpisce. **Scuola:** Cerca di fare qualcosa di più dello stretto necessario. **Fortuna:** Più del dovuto. **Salute:** Non c'è male, ma meglio fare un controllino.

Bilancia

23 settembre-22 ottobre

Affetti: Rischi di fossilizzarti in uno stato d'attesa permanente. **Scuola:** Stai scoprendo solo ora che con l'attenzione si fatica la metà? **Fortuna:** Ti è amica. **Salute:** Tutto molto bene ma non troppo sport!

Scorpione

23 ottobre-22 novembre

Affetti: Complimenti per il modo deciso e assolutamente originale con cui hai conquistato un cuore. **Scuola:** Hai dimenticato come si studia? **Fortuna:** Imponente. **Salute:** Meglio non dimenticare il cappotto.

Sagittario

23 novembre-21 dicembre

Affetti: Troverai qualcosa che rappresenterà un diversivo, forse un porto sicuro. **Scuola:** Pericolosi gli scherzi di dubbio gusto. **Fortuna:** Fuochino, fuochino. **Salute:** Cura ricostituente, senza indugiare.

Capricorno

22 dicembre-20 gennaio

Affetti: Smetti i toni sentenziosi e diventerai subito l'anima della compagnia. **Scuola:** Un compagno ha bisogno di aiuto vero, non scordarlo. **Fortuna:** E' dalla tua parte. **Salute:** Più sport, perché tanta pigrizia?

Acquario

21 gennaio-19 febbraio

Affetti: Un momento brontoli, poi ti fai in quattro: come si fa a non volerti bene? **Scuola:** Non prendere alla leggera una osservazione. **Fortuna:** E' come una seconda pelle. **Salute:** Dormi davvero troppo poco.

Pesci

20 febbraio-20 marzo

Affetti: Accontentarsi è una dote poco appariscente, ma alla fine rende, non ti pare? **Scuola:** Controlla certi dati, forse sei un poco pasticcione. **Fortuna:** Un'occhiatina sempre per il meglio. **Salute:** Va benone!

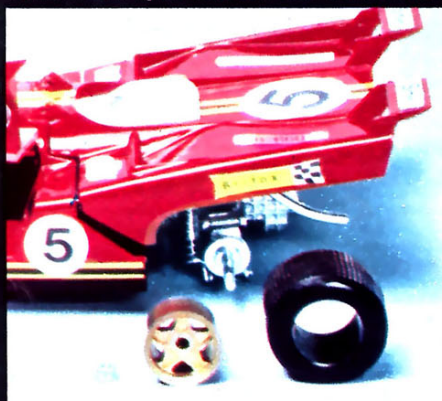
A cura di LIA CANTONI

RAGAZZI, DA OGGI SI GIOCA SHOCKING® LINE

C'erano una volta i giocattoli...
Poi sono arrivati i modelli... i modellini...
Ora con SHOCKING-line
arrivano i modelli-giocattolo!
Modelli perfetti (anche nella scala)
ma veri giocattoli, tutti da scoprire!
Una serie di vetture tutte diverse
e sempre con qualcosa in più!

LA FERRARI 512 PROTOTIPO

scala 1:20 LECTRIC SYSTEM

Si aprono portiere e cofano anteriore e posteriore. Si tolgono le ruote. Si smontano i pneumatici dai cerchioni.

Chiave con cui si aprono le portiere e si tolgono le ruote.

Si accendono i fari anteriori e le luci posteriori.

MADE IN ITALY BY EDISON GIOCATTOLI S.p.A.